

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **ANNO 2016**

Egregio socio,

nella seduta del 15 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2016, che vi viene sottoposto per la necessaria approvazione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 rileva un utile netto di € 136.861, frutto principalmente di una migliorata gestione caratteristica rispetto all'anno 2015 e di valutazioni puntuali sul valore della partecipazione in LGH.

Sul bilancio 2016, a differenza degli anni 2014 e 2015, hanno pesato in modo positivo alcune componenti non ricorrenti. In particolare a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 325.328, si sono manifestate componenti non ricorrenti nette positive per € 462.189, come qui sotto dettagliato:

<b>Risultato gest. Ordinaria</b>	<b>-325.328</b>
Costi di ristrutturazione	811.300
Rilascio acc. Fondo Earn In	-331.100
Rilascio f.do svalutazione LGH	-318.115
Acc. Rischi vertenze legali e tributarie	28.144
Svalutazione derivato	90.189
Acc. Fdo sval. Crediti	87.557
Svalutazione partecipaz. LGH	154.075
Dividendo straordinario LGH	-606.000
Sopravv. Per correzioni tasso interessi mora	-326.395
Rettifica imposte es. precedenti	-51.844
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>136.861</b>

## **STRUTTURA ED ATTIVITA' SOCIETARIE**

In virtù di appositi contratti d'uso dei beni, AEM Cremona SpA (la "Patrimoniale") ha sempre messo a disposizione delle società del gruppo LGH (principalmente a Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl) i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti.

Allo stesso modo AEM Cremona mette a disposizione la rete idrica, fognaria e gli impianti di depurazione di Cremona a Padania Acque SpA, giusto sino al 31.12.2016, data in cui gli assets sono stati trasferiti alla stessa Padania Acque SpA.

Va precisato che oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori ad AEM Cremona.

I principali introiti per affitti e canoni nel 2016 sono stati:

- Canoni rete idrica in uso a Padania Acque Gestione: 4.564 mila €.
- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.413 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 286 mila €.
- Fabbricati in uso a Linea Com: 87 mila €.

Inoltre il Comune di Cremona, con specifici *contratti*, ha da tempo affidato alla “*Patrimoniale*” la gestione dei seguenti servizi, c.d. “*SIDE BUSINESS*”

- **servizio illuminazione pubblica**
- **gestione aree di sosta**

queste per tutto l’anno 2016

- **servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici**
- **servizio sgombero neve ed antighiaccio;**
- **gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali,**

queste attività sono state svolte sino al 31.03.2016, data in cui, per effetto di scissione, è nata Servizi per Cremona, società partecipata al 100% dal Comune di Cremona, a cui sono state destinate

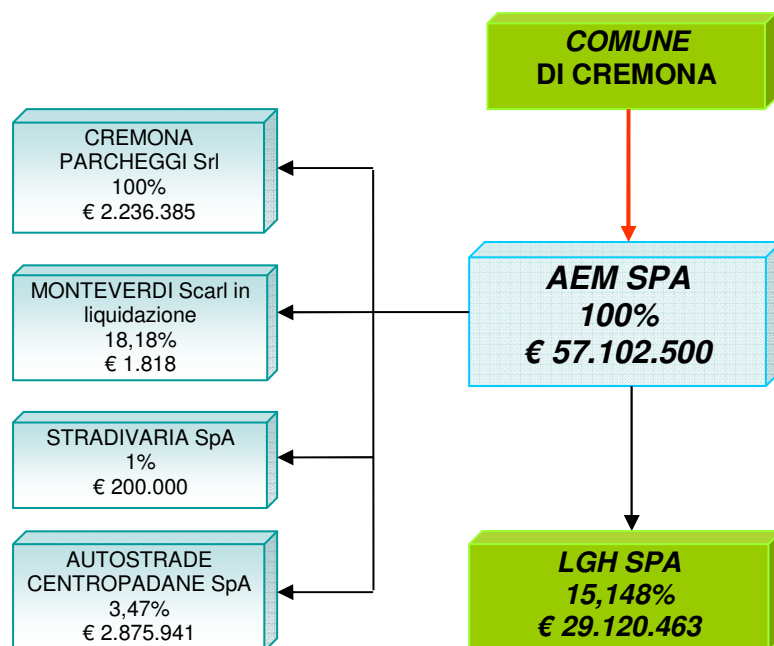
AEM Cremona SpA si è avvalsa della collaborazione di AEM Service Srl (sino alla data del 31.03.2016, data in cui AEM Service si è fusa in AEM Cremona SpA), Linea Com Srl e di Linea Reti e Impianti Srl nella veste di “*Service*”, per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi.

Con appositi contratti, la Patrimoniale remunera la collaborazione di “*Service*” tramite il pagamento di un *corrispettivo*. L’importo di tale corrispettivo è determinato facendo riferimento a quanto previsto negli appositi “*Capitolati tecnici*”, che costituiscono allegati ai contratti.

## ASSETTO SOCIETARIO

---

L’assetto societario di AEM S.p.A. al 31/12/2016 risulta dal seguente schema:



GLI IMPORTI RIPORTATI SI RIFERISCONO AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE A BILANCIO, AD ECCEZIONE DI AEM SPA CHE RIPORTA IL VALORE DEL CAPITALE SOCIALE

## PRINCIPALI ATTIVITÀ, INIZIATIVE ED INVESTIMENTI DI AEM CREMONA

### OPERAZIONE DENOMINATA CREMONA CITY HUB

Nell'ambito delle attività di valorizzazione delle aree di cui al Progetto Cremona City Hub, il 18 gennaio 2016 al prezzo di 1.900 mila €. più iva è avvenuta la cessione a titolo definitivo del primo lotto di terreno. Tale avanzamento è ovviamente prodromico alla vendita dei successivi lotti dell'area definita ex Macello.

### COPERTURA DEFINITIVA E GESTIONE POST MORTEM DELLA DISCARICA DI MALAGNINO

A dicembre 2016 la Provincia di Cremona ha rilasciato benestare alla copertura definitiva della discarica di Malagnino, dando quindi effettivo corso alla gestione post mortem della stessa.

I lavori di copertura della discarica, chiusa nell'agosto 2011, hanno avuto un costo definitivo di 4.700 mila €, di cui nel corso del 2016 sono stati spesi 233 mila €, a copertura dei quali è stato utilizzato l'apposito fondo.

Gli ulteriori fondi, stanziati nel bilancio 2015, fanno sì che gli accantonamenti per la gestione post mortem risultino adeguati.

Nonostante il tentativo di soluzione bonaria a seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (proprietaria di terreni confinanti alla discarica), non si è riusciti a raggiungere un accordo con la controparte e pertanto si è mantenuto il fondo a copertura di quanto previsto dalla sentenza.

### INVESTIMENTI RELATIVI ALLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN USO A LINEA COM

Gli investimenti sulla rete in fibra nel corso del 2016 sono stati pari a €. 887 mila, in forza del nuovo contratto stipulato in data 4 Agosto 2016.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

dati in k/€	TELECOM.
<b>RICAVI</b>	1.420
<b>EBITDA</b>	1.205
<b>AMMORTAM.</b>	-862
<b>EBIT</b>	255

### INVESTIMENTI RELATIVI AGLI IMPIANTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN USO A PADANIA ACQUE

Si riferiscono principalmente alle attività del Servizio Idrico Integrato (SII) quasi totalmente regolate da Accordi Quadro di programma con l'AATO che ne riconosce il finanziamento con le risorse di piano.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

dati in k/€	IDRICO
<b>RICAVI</b>	5.137
<b>EBITDA</b>	4.769
<b>AMMORTAM.</b>	-2.672
<b>EBIT</b>	2.097

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti sulla rete per complessivi 20 mila €.

### INVESTIMENTI DELLE ALTRE RETI E IMPIANTI

Nell'ottica del Piano di Risanamento della società sono stati ridotti gli investimenti in reti di proprietà che si considera non essere in grado di garantire sufficienti flussi di cassa futuri.

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati nuovi investimenti in cavidotti ed illuminazione pubblica.

Si ricorda che poiché la redditività prospettica di tali reti è stata valutata pari a zero, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, nel bilancio 2015, svalutarle fino ad azzerarne il valore.

### SIDE BUSINESS

Le attività attinenti i cosiddetti Side Business, affidate dal Comune di Cremona, sono svolte avvalendosi delle strutture operative di AEM Service Srl (questa sino al 31.03.2016, data in cui AEM Service Srl si è fusa con AEM Cremona SpA), Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl sulla base di specifici contratti di servizio.

Le principali attività svolte nel 2016 si possono sintetizzare come segue:

#### **Gestione aree di sosta**

*Avanzo generato dal servizio 508 mila €.*

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Attualmente il numero degli stalli gestiti su strada risulta di circa 1.500, sono inoltre forniti posteggi in struttura, all'interno dell'autosilo Massarotti (220 posti, di proprietà della controllata Cremona Parcheggi Srl) e del parcheggio di via Villa Glori (85 posti, affidato dal Comune di Cremona).

#### **Servizio illuminazione pubblica**

*Perdita generata dal servizio 413 mila €.*

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Oltre all'attività di esercizio (cambio lampade) e di manutenzione ordinaria ed alla costruzione di nuovi impianti in zona di espansione, è continuata, seppure in maniera contenuta, l'attività di sostituzione di impianti particolarmente datati ed obsoleti per migliorare la sicurezza sia per quanto attiene la stabilità dei sostegni sia per il rischio elettrico.

E' continuato il controllo di rilevazione del degrado della base dei sostegni e la sostituzione di quelli maggiormente ammalorati.

#### **Servizio segnaletica**

*Perdita generata dal servizio 125 mila €.*

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti e Impianti Srl.

Si sono svolte le normali attività del servizio legate al mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla posa e gestione dei dissuasori, alla posa della toponomastica ed alla gestione della segnaletica mobile in occasione delle sempre più frequenti manifestazioni.

Questa attività dal 1 Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo stata ceduta alla neo costituita Servizi per Cremona Srl.

### ***Servizio gestione semaforica e varchi elettronici***

*Perdita generata dal servizio 10 mila €.*

Oltre alle normali attività di manutenzione dei semafori consistenti nel cambio lampade e verifiche di funzionalità vi è l'attività di gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato. Quest'ultima attività è svolta mediante un rapporto di collaborazione con da Linea Com Srl che dispone delle risorse necessarie.

Il servizio gestione semaforica, affidato ad AEM Cremona Spa, viene invece assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Questa attività dal 1 Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo stata ceduta alla neo costituita Servizi per Cremona Srl.

### ***Servizio sgombero neve ed antighiaccio***

*Perdita generata dal servizio 52 mila €.*

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con Linea Reti ed Impianti Srl.

Questa attività dal 1 Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo stata ceduta alla neo costituita Servizi per Cremona Srl.

### ***Servizio manutenzione stradale e dei marciapiedi comunali***

*Avanzo generato dal servizio 57 mila €.*

Anche in questo caso AEM Spa ha stipulato, come per gli altri side business, con AEM Service Srl un contratto, a fronte del quale si avvale per l'espletamento del servizio del personale e dell'organizzazione di quest'ultima.

Il servizio di manutenzione ordinaria, si è concentrato nelle attività di pronto intervento e nella gestione dei sinistri, legati allo stato di strade e marciapiedi. Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il rifacimento bituminoso di ampi tratti stradali nell'ambito urbano.

Questa attività dal 1 Aprile non rientra più nelle competenze di AEM Cremona SpA essendo stata ceduta alla neo costituita Servizi per Cremona Srl.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

---

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM SPA con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo. I saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla Nota Integrativa.

I rapporti in essere con le società del gruppo LGH sono descritti in Nota Integrativa.

## IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

---

AEM registra sin dal 2013 crescenti condizioni di elevata tensione finanziaria testimoniata dalle difficoltà riscontrate nell'assolvere al pagamento di talune scadenze bancarie; ciò si inserisce in un contesto in cui la gestione caratteristica assorbe cassa, anche a ragione della onerosità di taluni contratti pluriennali a cui la Società risulta assoggettata, a questo si aggiunga l'impatto degli oneri finanziari, notevoli per mole, ma anche per tassi derivanti dal pessimo rating di AEM.

Nel mese di giugno 2015, attesa la gravità della situazione finanziaria prodottasi, la Società invia alle Banche ed alla società LGH una comunicazione avente ad oggetto la richiesta formale di "stand still", in cui inter alia si indica che, nelle more della definizione del Piano di Risanamento finalizzato al superamento dello stato di tensione finanziaria della Società, sarebbero stati sospesi tutti i pagamenti verso i (i) creditori finanziari e (ii) LGH; ciò nel totale rispetto della par condicio creditorum.

Con l'accordo del 4 marzo 2016 tra gli allora soci di LGH SpA, tra cui AEM Cremona SpA, e la società a2a SpA per la partnership in LGH SpA, e la conseguente cessione del pacchetto del 51% delle quote detenute dagli allora soci di LGH SpA alla stessa a2a SpA, viene anche definito che tra le condizioni sospensive AEM Cremona SpA debba far asseverare e sottoscrivere ai creditori un Piano di Risanamento secondo quanto previsto dal ex articolo 67 della legge fallimentare, terzo comma, lettera d).

Il 4 agosto 2016 viene firmato tra AEM Cremona SpA e tutti i suoi creditori, (Intesa San Paolo SpA, Banco Popolare Società Cooperativa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, Banca Popolare di Sondrio, Cassa Depositi e Prestiti SpA e Linea Holding Group SpA) un accordo, avente orizzonte temporale quinquennale, per la ristrutturazione del debito avente i seguenti principi generali:

1. Concessione di una moratoria da parte dei Finanziatori sulle quote capitale dei crediti vantati nei confronti della Società
2. Cessione del ramo idrico di proprietà di AEM S.p.A. a favore di Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'Accordo Quadro Ramo Idrico
3. Cessione del 51% della partecipazione detenuta da AEM in LGH, ai termini e alle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH
4. Vendita delle azioni A2A, di cui AEM sarà titolare all'esito della fusione per incorporazione di LGH in A2A, ovvero all'esito dei meccanismi di *exit*, alternativi alla fusione, previsti dall'Accordo di Partnership LGH
5. Riorganizzazione delle attività di impresa, al fine di garantire la continuità aziendale.
6. Assunzione di alcuni impegni da parte del Comune di Cremona nei confronti di AEM SpA
7. Alienazione dei cespiti e delle partecipazioni azionarie di carattere non strategico, di proprietà di AEM

Alla data del presente documento le operazioni previste dal piano dal punto 1° al 6° sono state totalmente realizzate, per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nei sub-paragrafi successivi.

Si evidenzia come gli obiettivi previsti dal punto 7° del piano abbiano una portata di più ampio respiro, da realizzarsi *pro tempore* su tutta la durata residua del piano (2016-2020), per maggiori dettagli sulle alienazioni delle partecipazioni non strategiche si rinvia a quanto descritto nel paragrafo successivo.

### Sub 1 - MORATORIA DA PARTE DEI FINANZIATORI

Alla data del 30 giugno 2016, l'Indebitamento AEM ammontava a complessivi €. 101.033.216, di cui €. 70.210.216 nei confronti degli Istituti di Credito ed €. 30.823.000 nei confronti di LGH, di cui €. 17.886.000 aventi natura finanziaria e derivanti dalla scrittura privata in data 28 maggio 2014 ed €. 12.937.000 aventi natura commerciale.

Ai fini dell'integrale rientro dell'Indebitamento AEM, il Piano prevede:

- la concessione di una moratoria sulle quote capitale di anni 5, da parte dei Finanziatori, con esclusione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rispetto alla quale è previsto il regolare pagamento delle rate, per capitale e interessi, alla scadenze previste dai relativi contratti di finanziamento e ciò sino alla cessione del Ramo Idrico a Padania Acque S.p.A.;
- il pagamento degli interessi scaduti alla data di avveramento delle condizioni sospensive previste nell'Accordo di Ristrutturazione;
- il pagamento corrente di un interesse rimodulato sull'Indebitamento AEM oggetto di moratoria;
- il trasferimento a Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'art. 2560 c.c., dell'esposizione debitoria di AEM nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., nel contesto del trasferimento del Ramo Idrico, con contestuale liberazione di AEM dagli obblighi restitutori nei confronti dei predetti Istituti di Credito;
- il progressivo rimborso dell'Indebitamento AEM con i flussi di cassa rinvenienti dalle dismissioni di assets e partecipazioni azionarie non strategiche.



### Sub 2 - CESSIONE DEL RAMO IDRICO

Il Consiglio di Amministrazione, già nel 2015, ha deliberato - in conformità alla delibera del Consiglio Comunale del 30 marzo 2015, n. 5 - il trasferimento del Ramo Idrico di proprietà di AEM a favore di Padania Acque S.p.A.

Per effetto dell'Operazione Ramo Idrico, perfezionato sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016

- l'Indebitamento CDP e l'Indebitamento Cariparma sono stati trasferiti a Padania Acque S.p.A., con conseguente riduzione dell'Indebitamento AEM di un importo di circa €. 31,7 milioni
- AEM ha incassato un corrispettivo determinato secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Ramo Idrico, che, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo Idrico al 31 dicembre 2016 risulta pari a €. 25,7 milioni (salvo conguaglio) e che sarà quindi utilizzato per la riduzione dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP e dell'Indebitamento Cariparma)

L'operazione ha permesso una riduzione complessiva del debito per 57,3 milioni, permettendo di ridurre l'indebitamento complessivo verso le banche e LGH a 13,8 milioni.

Per maggiori informazioni relative agli effetti contabili dell'operazione si rinvia alla nota integrativa.

### Sub 3 - ACCORDO DI PARTNERSHIP LGH

L'Accordo di Partnership LGH ha ad oggetto la cessione a favore di A2A S.p.A. del 51% del capitale sociale di LGH, rappresentato da n. 96.642.000 azioni del valore nominale di €. 96.642.000 di cui n. 29.876.874 di proprietà di AEM Cremona SpA.

Nell'Accordo di Partnership, il corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione Acquisita è stato convenuto in complessivi €. 113.297.686 di cui

- (i) €. 99.023.944 da versarsi alla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership LGH e
- (ii) €. 14.273.742 riconducibili al meccanismo dei c.d. *earn out*, tra cui il cd. Earn Out AEM, da versarsi subordinatamente all'avverarsi delle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH.

Nell'Accordo di Partnership LGH è stato, inoltre, previsto che il Prezzo possa essere oggetto di riduzione in applicazione di meccanismi di c.d. *earn in*, tra cui il cd. Earn In AEM, nonché in forza dei criteri di aggiustamento, espressamente previsti per il caso in cui la posizione finanziaria netta di LGH al 31 dicembre 2015 sia superiore all'importo di €. 395.744.666.

Con riferimento a questi ultimi, a seguito delle verifiche effettuata, la posizione finanziaria netta di LGH è risultata pari a €. 396.761.774 con conseguente riduzione del Prezzo per un importo pari a €. 1.017.000. Conseguentemente, alla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership il Prezzo al Closing è stato rideterminato nella complessiva somma di €. 98.505.219.

In particolare, il Prezzo al Closing dovuto da A2A ad AEM per la cessione del 51% della sua partecipazione in LGH è di €. 30.452.888, corrisposto in parte per cassa ed in parte in azioni A2A, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partnership LGH.

Con decorrenza dalla data di esecuzione dell'Accordo di Partnership LGH, il Piano prevede i seguenti flussi finanziari:

- incasso del Flusso A2A di €. 30.452.888 (50% per cassa, 50% in azioni A2A), come corrispettivo della cessione;
- pagamento di €. 3.695.178 per l'acquisto del credito Earn Out AEM dagli altri soci venditori, secondo quanto previsto nella scrittura privata sottoscritta da AEM e gli altri soci venditori, in data 4 marzo 2016;
- pagamento di €. 14.982.469 a LGH, quale rimborso del 50% dell'esposizione AEM verso LGH

Nell'esecuzione definitiva dell'operazione sono state rispettate appieno le previsioni del Piano, non discostandosi dai valori sopra indicati.

Il saldo netto di €. 11.775.241 è stato utilizzato per la riduzione dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP).

Con riferimento ai meccanismi di *earn out* e di *earn in*, nonché con riguardo ai criteri di aggiustamento prezzo legati alla verifica della posizione finanziaria netta effettiva di LGH al 31 dicembre 2015, come disciplinati dall'Accordo di Partnership LGH, il Piano:

- prevede l'integrale pagamento, da parte di A2A, dell'Earn Out AEM fino all'importo complessivo di €. 5.348.742, secondo quanto previsto dall'Accordo di Partnership LGH, tenuto conto della previsione del progressivo rimborso dell'Indebitamento LGH, da destinarsi al rimborso dell'Indebitamento AEM (al netto dell'Indebitamento CDP)
- non contempla, in via prudenziale, l'incasso degli ulteriori *earn out*, previsti dall'Accordo di Partnership LGH (quota di pertinenza AEM pari a €. 2.759.164), che sono quindi trattati come *upside*
- prevede, in via prudenziale, l'integrale pagamento ad A2A degli Earn In, diversi dall'Earn In AEM, di cui all'Accordo di Partnership LGH
- esclude il pagamento Earn In AEM, tenuto conto della circostanza che l'implementazione del Piano consentirà l'integrale rimborso del debito verso LGH

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati incassi o pagamenti relativi alla realizzazione totale o parziale di *earn in* o *earn out*.

#### Sub 4 - VENDITA DELLE AZIONI A2A

Il Piano prevede inoltre che, con riferimento alla Cessione a Termine A2A, il flusso di cassa rinveniente dalla cessione sul mercato delle azioni A2A ovvero dalla cessione delle residue azioni LGH sia utilizzato per l'estinzione integrale dell'eventuale Indebitamento AEM, alla data di vendita, nonché dell'esposizione di AEM a titolo di Remunerazione Aggiuntiva alla medesima data, con conseguente chiusura del Piano.

Tali azioni sono state integralmente vendute nel periodo compreso tra l'8 agosto e l'8 settembre 2016,

generando introiti per € 15,2 milioni, utilizzati a parziale estinzione dell'indebitamento AEM, non risultando dovuta alcuna Remunerazione Aggiuntiva.

#### Sub 5 - RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA

Il Piano descrive le operazioni straordinarie poste in essere da AEM con l'obiettivo di ristrutturare il profilo economico/finanziario della società, e in particolare

- (i) la fusione per incorporazione di AEM Service S.r.l. in AEM; e
- (ii) la scissione di AEM con beneficiaria di nuova costituzione, denominata Servizi Per Cremona S.r.l., partecipata direttamente dal Comune di Cremona.

Tali operazioni straordinarie determinano un miglioramento del profilo economico di AEM, in quanto hanno stabilito il trasferimento - in capo alla neocostituita Servizi Per Cremona S.r.l. - degli affidamenti, già in capo ad AEM, di talune attività strumentali del Comune di Cremona che, sino al perfezionamento di tali operazioni, hanno portato AEM ad assorbire marginalità negative (costi di gestione di taluni servizi maggiori dei relativi ricavi).

In relazione all'obiettivo di riorganizzare l'attività di impresa al fine di garantire la continuità aziendale, il Piano prevede inoltre:

- la riduzione a €. 150.000 dei costi legati ad amministratori, revisori e sindaci;
- l'ottimizzazione dei costi sostenuti da AEM in forza del contratto di servizi aziendali stipulato con LGH in data 28 gennaio 2016;
- la copertura, da parte del Comune di Cremona, a partire dal 1 gennaio 2017, dei costi sostenuti dalla Società per la gestione del servizio di illuminazione pubblica

La riorganizzazione è stata effettuata come da Piano, eseguendo le già menzionate operazioni straordinarie. I costi relativi agli organi societari sono stati ridotti a 163 mila euro nel 2016.

I costi per i servizi aziendali forniti da LGH sono stati pari a 188 mila euro nel 2016, rispetto ai 452 mila del 2016.

#### Sub 6 - ASSUNZIONE IMPEGNI DEL COMUNE DI CREMONA VERSO AEM SPA

Il Piano prevede l'assunzione che il Comune di Cremona si impegni a:

- (i) subordinare e postergare all'integrale rimborso ed estinzione dell'indebitamento AEM, il credito vantato nei confronti di AEM a titolo di dividendi, deliberati e non pagati, dell'importo di €. 2.180.000, relativi agli esercizi 2010 e 2011
- (ii) assicurare, a decorrere dal 1 gennaio 2017, la copertura integrale dei costi relativi alla gestione del servizio pubblico di illuminazione
- (iii) mantenere, per tutta la durata del Piano, in capo alla Società, il servizio relativo alla gestione delle aree di sosta del Comune di Cremona
- (iv) non deliberare, nella sua qualità di socio unico della Società, la distribuzione di dividendi fino all'integrale rimborso dell'indebitamento AEM
- (v) mantenere la propria partecipazione nel capitale sociale di AEM invariata rispetto alla partecipazione

detenuta alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione

In esecuzione a quanto sopra:

- Nel corso del 2016 non sono stati distribuiti dividendi o pagati dividendi.
- Nel 2016 non si sono avute modifiche nella compagine societaria.
- AEM ha sottoscritto con il Comune di Cremona una convenzione per la gestione aree di sosta avente durata a tutto il 2023 (per maggiori informazioni si rinvia al relativo paragrafo).

### Sub 7 - ALIENAZIONE DEI CESPITI E DELLE PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE

In considerazione della circostanza che il *cash flow* rinveniente dall'Operazione Ramo Idrico e il Flusso A2A non sono stati sufficienti ad estinguere l'Indebitamento AEM residuo (al netto dell'Indebitamento CDP e dell'Indebitamento Cariparma, che saranno trasferiti a Padania Acque S.p.A.), il Piano prevede, nel periodo di moratoria, le seguenti ulteriori cessioni:

<b>Asset/Partecipazione</b>	<b>Valore di carico</b>
3,47% Autostrade Centropadane	€ 2.875.941
Area Ex Macello Comunale	€ 3.800.000
Area Ex Mercato Ortofrutticolo	€ 6.540.000
100% Cremona Parcheggi	€ 2.336.385
Immobile Viale Trento Trieste	€ 1.620.155
Immobile e Terreni Via Postumia	€ 7.782.459
Immobili e Terreni Via Persico	€ 411.442
Immobile Via Gadio	€ 482.400
Immobili Via Dante	€ 294.698
Negozi Via Dante	€ 714.569
Area Via Palestro/Via Goito	€ 417.390
14,035% LGH/azioni A2A	€ 26.827.925

I flussi rinvenienti dalle dismissioni dei cespiti e delle partecipazioni azionarie, di cui alla tabella che precede, saranno destinati al rimborso dell'Indebitamento AEM.

### MODIFICHE CONTRATTI

#### **Il Contratto Gestione Sosta**

Con riferimento al Contratto Gestione Sosta va ricordato che con delibera n. 5 del 30 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Cremona ha deliberato la conferma della gestione della sosta in capo ad AEM.

Il Contratto Gestione Sosta contiene quindi un aggiornamento della disciplina per la gestione del servizio di sosta, già affidata a AEM, che tiene conto dell'impegno del Comune di Cremona a mantenere in capo ad AEM il servizio relativo alla Sosta fino al termine del Piano.

In particolare, il Contratto Gestione Sosta disciplina

- (i) obblighi gravanti su AEM in qualità di concessionario (quali l'obbligo di attrezzare, mantenere, ed eventualmente implementare le aree destinate alla sosta, nonché la gestione del pagamento della sosta da parte degli utenti)
- (ii) il corrispettivo dovuto ad AEM, pari al 100% dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio
- (iii) le modalità e termini di pagamento del canone dovuto al Comune di Cremona, pari a €. 450.000, per l'anno 2016 e ad un importo pari al 10% del fatturato di AEM riferibile alla gestione del servizio sosta, per gli anni successivi all'anno 2016 e sino alla scadenza del Contratto Gestione Sosta stesso
- (iv) la durata dell'affidamento fissata al 31 dicembre 2023.

### **Il Nuovo Contratto Fibra**

Il Nuovo Contratto Fibra contiene le modifiche al contratto di locazione in data 31 dicembre 2011 prevedendo in particolare:

- il pagamento in favore di AEM, entro il 31 dicembre di ogni anno, di un corrispettivo pari alla somma degli importi di seguito indicati
  - (i) il 110% della quota annua di ammortamento fiscale dei beni che costituiscono la rete generale e portante della fibra ottica nelle zone coperte, esclusi i tratti che dai pozzetti stradali raggiungono le singole abitazioni degli utenti, con la precisazione che, a i fini del calcolo, la vita utile e produttiva dei citati beni viene presuntivamente indicata in residui anni 33
  - (ii) un importo fisso di €. 660.000 da rivalutare con cadenza annuale a decorrere dal 1° gennaio 2017 in misura pari al 75% della variazione ISTAT dei prezzi al consumo, di cui (a) €. 250.000 quale quota parte del canone imputabile alle torri e (b) €. 410.000 alla parte residua dell'infrastruttura con esclusione delle torri.
- il diritto, ma non l'obbligo, in capo a Linea Com di effettuare, anche mediante soggetti terzi a ciò abilitati, tutti i necessari ed opportuni investimenti sull'infrastruttura nonché le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o le addizioni e migliorie
- l'obbligo, in capo a AEM, di rimborsare a Linea Com entro il 31 dicembre di ogni anno le spese sostenute per gli Investimenti dalla stessa realizzati fino ad un ammontare massimo di €. 900.000 per ciascun esercizio, nel primo quinquennio di efficacia del Nuovo Contratto Fibra, e fino a un ammontare massimo di €. 500.000, per ciascun esercizio, a partire dal sesto anno di efficacia del Nuovo Contratto Fibra
- la riduzione del canone di locazione in caso di alienazione delle torri, quale parte integrante dell'infrastruttura concessa, oggetto del Nuovo Contratto Fibra.

Le previsioni del Nuovo Contratto Fibra, recepite nel Piano, consentono un miglioramento del profilo economico di AEM, eliminando le inefficienze che hanno contribuito allo stato di tensione finanziaria in cui la società si è venuta a trovare.

### **L'accordo modificativo dell'impegno al riacquisto del Lotto City Hub**

Nel gennaio 2016, AEM ha ceduto al Consorzio Servizi e Appalti per un corrispettivo di €. 1.900.000 l'area denominata ex Annonaria e identificata come Lotto 4A del City Hub. Tale lotto fa parte di una più vasta area di proprietà di AEM destinata a insediamenti di nuove attività di impresa per la creazione e lo sviluppo del nuovo polo tecnologico della città di Cremona, denominato "**Cremona City Hub**".

Sul Lotto 4A è in corso l'edificazione, da parte del Consorzio Servizi e Appalti, di unità immobiliari ad uso

uffici che, per circa mq 1.500, saranno acquisite da Linea Com, in forza di contratto preliminare sottoscritto con il Consorzio.

A seguito di accordi intercorsi con LGH, con scambio di corrispondenza in data 21 maggio/3 giugno 2015, AEM ha assunto nei confronti di Linea Com un impegno ad acquistare l'edificio per un importo pari ad €. 2.799.050, e ciò a partire dall'anno 2016 e per un periodo di due anni successivi.

A fronte del riconoscimento di un interesse compensativo dell'1% annuo, viene previsto lo spostamento della decorrenza dell'impegno al riacquisto, assunto nei confronti di Linea Com, al termine del periodo di moratoria (e comunque successivamente alla estinzione dell'Indebitamento AEM).

### **L'accordo con LGH relativo ai rapporti contrattuali con il Gruppo LGH**

AEM è impegnata a:

- (i) riconoscere il diritto in capo a Linea Reti e Impianti S.r.l. di continuare a utilizzare gratuitamente i cavidotti della rete elettrica, di proprietà di AEM e dalla stessa già utilizzato, fino al 31 dicembre 2038;
- (ii) non modificare i rapporti contrattuali in essere, alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Partnership LGH, tra la società e il Gruppo LGH
- (iii) rinnovare gli eventuali rapporti contrattuali in scadenza, ivi inclusi i contratti di locazione degli immobili di proprietà di AEM in favore del Gruppo LGH, a termini e condizioni, e per le durate, sostanzialmente uguali a quelli attualmente in essere senza alcun impatto economico di alcuna natura
- (iv) rinunciare, irrevocabilmente, a ogni contestazione e pretesa di qualsiasi natura, anche risarcitoria, connessa a tutti i rapporti contrattuali in essere con il Gruppo LGH, nonché a ogni altra contestazione da parte di AEM nei confronti di LGH e/o le società del Gruppo LGH di qualsivoglia natura, sia essa stata espressamente formulata o meno, ivi inclusa quella in relazione all'utilizzo dei cavidotti

il tutto a fronte della rinuncia di Linea Com al pagamento di crediti (per fatture da emettere) della complessiva somma di €. 1.600.000.

### **L'Accordo di Risoluzione**

L'Accordo di Partnership LGH e, conseguentemente il Piano di Risanamento, prevedono la risoluzione consensuale della Scrittura Privata del 28 maggio 2014, da cui deriva l'Indebitamento Finanziario LGH; l'accordo di Risoluzione prevede, appunto, la risoluzione di tale scrittura privata.

## **SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

---

### **SITUAZIONE ECONOMICA**

Il bilancio 2016 è stato redatto secondo i nuovi schemi di bilancio introdotti dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 139/15 che recepisce la direttiva Ue 34/13. Per rendere confrontabili i due esercizi si è provveduto a riclassificare anche l'esercizio 2015 adeguandolo alle nuove regole di classificazione introdotti dall'OIC 12.

Al 31 dicembre 2016 l'utile, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta a Euro 136.861 in netto miglioramento rispetto alla perdita di € 42.300.260 fatta segnare lo scorso anno.

Il valore della produzione evidenzia un valore complessivo di € 10.530.908 (€ 10.909.569 nel 2015).

A seguito degli oneri esterni affrontati nel corso dell'esercizio, pari a € 4.129.247 (€ 6.414.341 nel 2015), il valore aggiunto si è assestato a € 6.401.661 (rispetto agli € 4.495.228 del 2015), che in seguito a costi del personale per € 315.821 (€ 36.196 nel 2015) porta ad un Margine Operativo Lordo pari a **€ 6.085.840 (€ 4.458.748)**.

A seguito dello stanziamento di ammortamenti per € 4.236.450 (€ 4.540.374 nel 2015), e accantonamenti di fondi per € 592.885, il Risultato Operativo si è attestato a **€ 1.256.505** (nel 2015 era negativo per € 14.119.482 a fronte di svalutazioni di immobilizzazioni per € 11.770.106 e accantonamenti per 2.257.243).

Il saldo negativo della gestione finanziaria per € 1.230.680, unito al saldo positivo della rettifica di valore delle partecipazioni per € 73.851, determinano complessivamente un utile ante imposte di € 99.676. L'effetto delle imposte, che grazie a un effetto positivo di alcune rettifiche di valore degli anni precedenti, ha un impatto positivo per 37.185, porta il risultato netto dell'esercizio a 136.861.

L'andamento economico del periodo è riepilogato nel seguente prospetto:

	Valori 2016	Perc.	Valori 2015	Perc.	Var.2016/15	Var. Perc.
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.530.908</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.909.569</b>	<b>100,00%</b>	<b>-378.661</b>	<b>-3,47%</b>
Ricavi di vendita	2.493.509	23,68%	3.489.999	31,99%	-996.490	-28,55%
Altri ricavi e proventi	8.089.404	76,82%	7.224.798	66,22%	864.606	11,97%
Var.lavori in corso su ord.	-52.005	-0,49%	194.772	1,79%	-246.777	-126,70%
<b>Totale costi</b>	<b>-4.129.247</b>	<b>-39,21%</b>	<b>-6.414.341</b>	<b>-58,80%</b>	<b>2.285.094</b>	<b>-35,62%</b>
Per acquisti beni	-41.975	-0,40%	-41.231	-0,38%	-744	1,80%
Per servizi	-3.112.830	-29,56%	-5.451.061	-49,97%	2.338.231	-42,89%
Per godimento beni terzi	-500.145	-4,75%	-413.568	-3,79%	-86.577	20,93%
Oneri diversi di gestione	-474.297	-4,50%	-508.481	-4,66%	34.184	-6,72%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>6.401.661</b>	<b>60,79%</b>	<b>4.495.228</b>	<b>41,20%</b>	<b>1.906.433</b>	<b>42,41%</b>
Costo del personale	-315.821	-3,00%	-36480	-0,33%	-279.341	765,74%
<b>MOL (EBITDA)</b>	<b>6.085.840</b>	<b>57,79%</b>	<b>4.458.748</b>	<b>40,87%</b>	<b>1.627.092</b>	<b>36,49%</b>
Ammortamenti e svalutaz.	-4.236.450	-40,23%	-16.310.480	-149,51%	12.074.030	-74,03%
Accantonamenti	-592.885	-5,63%	-2.257.243	-20,69%	1.664.358	-73,73%
<b>Risultato operativo(EBIT)</b>	<b>1.256.505</b>	<b>11,93%</b>	<b>-14.108.975</b>	<b>-129,33%</b>	<b>15.365.480</b>	<b>-108,91%</b>
Oneri/Proventi finanziari	-1.230.680	-11,69%	-2.530.967	-23,20%	1.300.287	-51,38%
<b>Utile ordinario</b>	<b>25.825</b>	<b>0,25%</b>	<b>-16.639.942</b>	<b>-152,53%</b>	<b>16.665.767</b>	<b>-100,16%</b>
Rivalut/Svalut partecipazioni	73.851	0,70%	-25.604.500	-234,70%	25.678.351	-100,29%

<b>Risultato ante imposte</b>	<b>99.676</b>	<b>0,95%</b>	<b>-42.244.442</b>	<b>-387,22%</b>	<b>42.344.118</b>	<b>-100,24%</b>
Imposte dell'esercizio	37.185	0,35%	-55.818	-0,51%	93.003	-166,62%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>136.861</b>	<b>1,30%</b>	<b>-42.300.260</b>	<b>-387,74%</b>	<b>42.437.121</b>	<b>-100,32%</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un capitale investito di € 91.372.543, del quale € 72.124.630 è parte del capitale immobilizzato. Tale voce è in netta diminuzione principalmente quale effetto della cessione del ramo idrico a Padania Acque Gestione. Anche la differenza tra le attività di lungo termine, passate dai € 4.993.694 ai € 148.024, trae origine dalla cessione a Padania e in particolare si riferisce alla cessione dei crediti verso l'AATO dei contributi da incassare, mentre l'attivo corrente è aumentato a € 19.099.889 come risultato del consistente saldo di conto corrente a fine esercizio.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di € 57.000.795, mentre le passività consolidate, che presentano un saldo pari a € 28.636.533, così come le passività correnti, che ammontano invece ad € 5.735.215, segnano un netto calo anche in questo caso dovuto alla cessione del ramo idrico.

La situazione patrimoniale al 31.12.2016 è riepilogata nel seguente prospetto:

	<b>Valori 2016</b>	<b>Perc.</b>	<b>Valori 2015</b>	<b>Perc.</b>	<b>Var.2016/15</b>	<b>Var. Perc.</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>190.596.444</b>	<b>100,00%</b>	<b>-99.223.901</b>	<b>-52,06%</b>
Capitale immobilizz.netto	72.124.630	78,93%	168.191.589	88,25%	-96.066.959	-57,12%
Attività a lungo termine	148.024	0,16%	4.993.694	2,35%	-4.845.670	-97,04%
Attività correnti	19.099.889	20,90%	17.411.161	9,40%	1.688.728	9,70%
<b>Fonti di copertura</b>	<b>91.372.543</b>	<b>100,00%</b>	<b>190.596.444</b>	<b>100,00%</b>	<b>-99.223.901</b>	<b>-52,06%</b>
Patrimonio netto	57.000.795	62,38%	57.180.661	30,00%	-179.866	-0,31%
Passività correnti	5.735.215	6,28%	68.638.978	36,01%	-62.903.763	-91,64%
Passività consolidate	28.636.533	31,34%	64.776.805	33,99%	-36.140.272	-55,79%

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. in merito agli indicatori di risultato gli amministratori della società ritengono che i seguenti siano i più rappresentativi che vanno valutati tenendo in considerazione le operazioni non ricorrenti di valutazione degli attivi patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio e la peculiarità dell'azienda:

- ROE della società:



<b>ROE</b>		2016		2015	
(utile d'esercizio)	=	€ 136.861	=	-€ 42.300.259	=
(patrimonio netto)		€ 57.000.795		€ 57.180.662	
					<b>-0,740</b>

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società e della particolare fase che sta attraversando.

- **ROI della società:**

<b>ROI</b>		2016		2015	
(utile operativo)	=	€ 1.256.505	=	-€ 14.119.482	=
(capitale investito netto)		€ 91.372.543		€ 190.595.521	
					<b>-0,074</b>

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore al 31/12/16 è pari a 1,4%.

- **Rapporto di indebitamento:**

<b>RAPPORTO DI INDEBITAM.</b>		2016		2015	
(mezzi di terzi + mezzi propri)	=	€ 91.372.543	=	€ 190.595.521	=
(mezzi propri)		€ 57.000.795		€ 57.180.662	
					<b>3,333</b>

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti). Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di circa 1,6 nel 2016, in forte calo rispetto al valore dello scorso anno (3.33) conferma la forte riduzione dell'indebitamento della società.

- **Indice di disponibilità:**

<b>INDICE DI DISPONIBILITA'</b>		2016		2015	
(attivo corrente)	=	€ 19.099.889	=	€ 17.931.145	=
(passivo corrente)		€ 10.954.407		€ 58.364.837	
					<b>0,307</b>

A conferma del miglioramento finanziario della società si propone anche l'indice di disponibilità che rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine tramite i suoi attivi più facilmente liquidabili. Il valore è molto positivo essendo tornato al di sopra dell'unità (il benchmark è 1), in netto miglioramento rispetto al 2015.

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano, i creditori finanziari. Dei debiti finanziari della società sono stati ceduti, assieme al ramo d'azienda afferente all'idrico debiti finanziari per 31.655.320 euro.

Nel corso dell'anno con i ricavati delle cessioni sono stati pagati tutti gli interessi arretrati, inoltre sono stati rimborsati debiti finanziari per un ammontare di 33.210.871 euro.

Queste operazioni hanno permesso la riduzione dei debiti finanziari a 22.701.188 euro.

Tali operazioni hanno permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta a meno 10.795.187 euro.

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
- Debiti finanziari	22.701.188	87.570.416
+Liquidità	11.906.001	2.998.786
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-10.795.187</b>	<b>-84.571.630</b>

## L'OCCUPAZIONE

AEM Cremona SpA, per effetto della fusione con AEM Service Srl e della contemporanea scissione dei rami di azienda apportati in Servizi per Cremona Srl presenta 4 dipendenti; inoltre per l'anno 2016 si è avvalsa delle strutture della collegata LGH SpA e delle sue controllate per l'espletamento dei propri compiti.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

AEM ha incassato da LGH (i) in data 30/12/2016 un importo pari ad € 606.000 a titolo di dividendi e da A2A (ii) in data 03/02/2017, un importo pari ad € 2.783.562 a titolo di Earn Out AEM.

Alla luce di quanto indicato, la società ha provveduto ad effettuare in 08/02/2017 il relativo Rimborso Anticipato Obbligatorio (rimborso degli importi in linea capitale dell'Indebitamento AEM) e portando le posizioni debitorie come sotto indicato:

<b>CREDITORI</b>	<b>ESPOSIZIONE RESIDUA PRIMA DEL RIMBORSO</b>	<b>% ESPOSIZ.</b>	<b>RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO DIVIDENDI LGH</b>	<b>RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO EARN OUT AEM</b>	<b>RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO TOTALE</b>	<b>ESPOSIZIONE RESIDUA DOPO IL RIMBORSO</b>
LGH	5.354.191,55	38,75%	234.825,00	1.078.630,28	1.313.455,28	4.040.736,28
ISP	2.672.142,23	19,33%	117.139,80	538.062,53	655.202,33	2.016.939,90
BP	4.341.595,94	31,40%	190.284,00	874.038,47	1.064.322,47	3.277.273,47
BPS	1.453.079,55	10,52%	63.751,20	292.830,72	356.581,92	1.096.497,63
<b>TOTALE</b>	<b>13.821.009,27</b>	<b>100,00%</b>	<b>606.000,00</b>	<b>2.783.562,00</b>	<b>3.389.562,00</b>	<b>10.431.447,27</b>

In data 07/11/2016 è stato richiesto il consenso dei Creditori alla cessione delle Torri di Telecomunicazione (concesso) ed in data 02/02/2017 il consenso è stato richiesto per la cessione di tutti gli assets afferenti l'Illuminazione Pubblica (in fase di concessione).

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Le scelte aziendali risultano vincolate dal Piano di Ristrutturazione, al quale la società si sta attenendo. Si prevede che la società possa, anche in futuro, rispettare gli impegni presi ed a continuare ad assolvere alle previsioni del Piano.

Per questi motivi non si rilevano rischi alla continuità aziendale.

## RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI E COLLEGATE

---

I rapporti operativi e finanziari con il Comune di Cremona, Ente controllante, sono regolati da appositi contratti a valori di mercato. I rapporti con la società controllata sono regolati con appositi contratti a valori di mercato. Di tali rapporti si dà illustrazione nella nota integrativa a cui si rinvia.

## ALTRE INFORMAZIONI

---

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2428 c.c. commi 3 e 4 la Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis, si precisa che al 31/12/2016 la Società detiene un contratto derivato. Tale contratto, definito di Interest Rate Swap, è nato con finalità di semplice copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse di mutui relativi. Il contratto prevede un nozionale amortizing che rispecchia il piano di ammortamento del mutuo originario a cui è legato. Il tasso variabile scambiato è il medesimo utilizzato per l'ammortamento del mutuo. Tuttavia, in seguito alla variazione della modalità di rimborso del debito sottostante, in seguito all'accordo sottoscritto con le banche, esso è risultato parzialmente inefficace come copertura.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

## SEDI SECONDARIE

---

Si segnala che AEM Cremona SpA non ha sedi secondarie.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

Si segnala che AEM Cremona SpA non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

---

Si segnala che la tipologia di attività svolta direttamente dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

*Cremona, 15 maggio 2017*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Massimo Siboni**

# AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)

Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.

Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

## BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	284.501	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	249.428	1.443.155
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>533.929</b>	<b>1.443.155</b>
<b>II MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	21.554.521	31.400.840
2) Impianti e macchinario	10.909.633	65.668.131
3) Attrezzature Industriali e commerciali	207.620	290.027
4) Altri beni	4.484.061	4.833.126
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	59.819
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>37.155.835</b>	<b>102.251.943</b>
<b>III FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni :	34.434.866	64.496.491
a) imprese controllate	2.236.385	2.323.733
b) imprese collegate	-	59.094.741
c) imprese controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	32.198.481	3.078.017
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>34.434.866</b>	<b>64.496.491</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>72.124.630</b>	<b>168.191.589</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I RIMANENZE**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	76.858	881.924
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>76.858</b>	<b>881.924</b>

**II CREDITI**

1) Verso clienti	1.019.363	5.778.992
- entro 12 mesi	1.019.363	5.778.992
- oltre 12 mesi	-	-
2) Verso Imprese Controllate	102.215	5.782.747
- entro 12 mesi	102.215	5.782.747
- oltre 12 mesi	-	-
3) Verso Imprese Collegate	-	322.133
- entro 12 mesi	-	322.133
- oltre 12 mesi	-	-
4) Verso controllanti	9.637	1.276.848
- entro 12 mesi	-	1.267.211
- oltre 12 mesi	9.637	9.637
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-	-
5 bis) Crediti tributari	738.696	203.448
- entro 12 mesi	738.696	203.448
- oltre 12 mesi	-	-
5 ter) Imposte anticipate	173.701	520.907
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	173.701	520.907
5 quater) Verso altri	5.163.665	4.617.681
- entro 12 mesi	5.025.278	154.531
- oltre 12 mesi	138.387	4.463.150
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>7.207.277</b>	<b>18.502.756</b>

**III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	-
-------------------------------------	---	---

**IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

1) Depositi bancari e postali	11.906.001	2.998.750
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	36
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>11.906.001</b>	<b>2.998.786</b>

<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>19.190.136</b>	<b>22.383.466</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>57.777</b>	<b>21.390</b>
----------------------------	---------------	---------------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.372.543</b>	<b>190.596.445</b>
----------------------	-------------------	--------------------

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	57.102.500	97.208.900
II Riserva da soprapprezzo delle quote	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	42	2.272.100
- Riserva per copertura perdita in formazione	42	2.272.100
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 238.608	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	- 79
IX utile (perdita) dell'esercizio	136.861	- 42.300.260
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>57.000.795</b>	<b>57.180.661</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Trattamento di quiescenza e simili	20.350	-
2) Per imposte anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	432.628	-
4) Altri	6.191.118	6.464.254
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.644.096</b>	<b>6.464.254</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>38.008</b>	<b>-</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	16.325.237	63.818.649
- entro 12 mesi	-	22.175.231
- oltre 12 mesi	16.325.237	41.643.418
5) Debiti verso altri finanziatori	5.759.192	5.600.338
- entro 12 mesi	135.000	1.462.837
- oltre 12 mesi	5.624.192	4.137.501
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	1.389.745	16.588.767
- entro 12 mesi	1.389.745	16.588.767
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	756.760	6.986.978
- entro 12 mesi	756.760	6.986.978
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	18.843.481
- entro 12 mesi	-	6.311.848
- oltre 12 mesi	-	12.531.633
11) Debiti verso controllanti	2.872.472	3.811.664
- entro 12 mesi	2.872.472	3.811.664
- oltre 12 mesi	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	-	-
12) Debiti tributari	7.031	458.103
- entro 12 mesi	7.031	458.103
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.789	-
- entro 12 mesi	16.789	-
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	136.241	34.474
- entro 12 mesi	131.241	34.474
- oltre 12 mesi	5.000	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>27.263.467</b>	<b>116.142.454</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>426.177</b>	<b>10.809.076</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>91.372.543</b>	<b>190.596.445</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.493.509	3.489.999
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(52.005)	194.772
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	8.089.404	7.224.798
a) Contributi in conto esercizio	27.354	22.555
b) Altri ricavi e proventi diversi	8.062.050	7.202.243
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.530.908</b>	<b>10.909.569</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.975	41.231
7) Per servizi	3.112.830	5.451.061
8) Per godimento di beni di terzi	500.145	413.568
9) Per il personale:	315.821	36.480
a) Salari e stipendi	203.873	-
b) Oneri sociali	70.423	284
c) Trattamento di fine rapporto	14.847	-
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.303	-
e) Altri costi	25.375	36.196
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.236.450	16.310.480
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	139.080	99.324
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.009.813	4.441.050
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	11.770.106
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.557	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	592.885	2.257.243
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	474.297	508.481
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.274.403</b>	<b>25.018.544</b>
<b>A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.256.505</b>	<b>(14.108.975)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni	617.116	1.165.773
e) da altri	617.116	1.165.773
16) Altri proventi finanziari:	460.814	158.280
d) proventi diversi dai precedenti	460.814	158.280
- da altri	460.814	158.280
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.308.610	3.855.020
e) da altri	2.308.610	3.855.020
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 1.230.680</b>	<b>(2.530.967)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	318.115	-
a) di partecipazioni	318.115	-
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni	244.264	25.604.500
a) di partecipazioni	154.075	25.604.500
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	90.189	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>73.851</b>	<b>(25.604.500)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>99.676</b>	<b>(42.244.442)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	- 37.185	55.818
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>136.861</b>	<b>(42.300.260)</b>



<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.861	- 42.300.260
Imposte sul reddito	- 37.185	55.818
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.847.796	3.696.740
(Dividendi)	- 606.000	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 11.116	- 1.165.773
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.330.356</b>	<b>- 39.713.475</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.068.905	2.257.243
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.148.893	4.540.374
Rettifiche di valore di partecipazioni	- 164.040	25.604.500
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	87.557	13.019.042
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	90.189	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>6.561.860</b>	<b>5.707.684</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	52.005	209.615
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.498.327	- 4.644.997
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 32.491.925	5.270.563
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	- 624.281	- 33.208
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	- 520.993	187.774
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 184.523	- 6.163
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.491.634	- 1.071.550
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>- 23.217.895</b>	<b>5.619.718</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 3.065.345	- 3.696.998
(Imposte sul reddito pagate)	- 22.127	5.171
Dividendi incassati	606.000	
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	- 1.351.826	- 3.056.920
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>- 27.051.194</b>	<b>- 1.129.029</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 915.795	- 972.034
Disinvestimenti	1.905.620	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 325.144	
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	15.226.444	2.334.227
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	15.228.362	
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	25.808.766	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>56.928.254</b>	<b>1.362.193</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		1.873.738
Accensione finanziamenti		544.935
(Rimborso finanziamenti)	- 21.033.430	- 251.934
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>- 21.033.430</b>	<b>2.166.739</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.843.630	2.399.903
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.062.371</b>	<b>598.883</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	2.998.750	598.534
depositi bancari e postali acquisiti da operazione straordinaria	63.585	
assegni		
denaro e valori in cassa	36	349
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>11.906.001</b>	<b>2.998.786</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	11.906.001	2.998.750
assegni		
denaro e valori in cassa		36

# **AEM CREMONA S.P.A.**

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)  
Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.  
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1 Operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio**

Nel corso del 2016 la società ha attuato diverse operazioni straordinarie, in particolare:

- a) 31/03/2016 Fusione per incorporazione della controllata AEM Service Srl;
- b) 01/04/2016 Scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl;
- c) 04/08/2016 Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in LGH SpA
- d) 04/08/2016 Piano di risanamento attestato ex art.67 c.3 lettera d L.F.
- e) 31/12/2016 Cessione del ramo d'azienda afferente al Servizio Idrico Integrato a Padania Acque SpA.

##### **1.1.a Fusione per incorporazione della controllata AEM Service Srl**

In data 31/03/2016, in ossequio al piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Cremona, AEM Cremona (incorporante) si è fusa per incorporazione con la società interamente controllata AEM Service Srl (incorporata).

Sebbene la data civilistica di effettuazione dell'operazione sia il 31/03/2016 la valenza contabile e fiscale della stessa è stata retrodatata al 01/01/2016.

La società summenzionata esercitava le attività di:

- 1) pianificazione e gestione del suolo e del sottosuolo pubblico;
- 2) manutenzione e gestione di strade e marciapiedi;
- 3) pubblica illuminazione;
- 4) gestione dei semafori;
- 5) gestione degli impianti e delle attrezzature di accesso regolato di veicoli a zone cittadine (c.d. varchi e simili);
- 6) gestione del calore;
- 7) segnaletica stradale;
- 8) parcheggi a raso ed in infrastrutture complesse;
- 9) altre attività rese dalla società alle pubbliche amministrazioni locali.
- 10) attività diverse quali:
  - a) gli studi, le ricerche, le azioni promozionali nel settore dei pubblici servizi;
  - b) i servizi e la consulenza per la comunicazione d'impresa;
  - c) consulenza agli enti per la gestione e l'organizzazione di attività;
  - d) l'acquisto, la vendita, la costruzione, la locazione, la permuta di immobili e diritti immobiliari coerentemente con quanto al presente punto e ai punti da 1) a 7);
  - e) la gestione di reti telematiche e di strutture connesse alla multimedialità, con particolare riferimento ai campi dell'istruzione e della cultura, i servizi connessi all'informatica e multimediali, internet service provider.

La riorganizzazione societaria è stata finalizzata con l'obiettivo di ottenere una maggiore linearità all'assetto societario volta a perseguire una riduzione dei costi di gestione. Infatti, la gestione delle attività all'interno di un'unica struttura societaria consentirà un'ottimizzazione delle stesse, sia in termini di economicità sia in termini di efficienza. La fusione ha avuto effetto nei confronti di terzi dalla data di iscrizione all'ufficio registro delle Imprese di Cremona in data 01/04/2016 così come descritto e stabilito dall'Atto di fusione.

La fusione costituisce una "fusione per incorporazione" ai sensi della Legge, tutte le attività e le passività della società incorporata si considerano trasferiti ad AEM Cremona SpA, quale società risultante dalla fusione. Alla luce di quanto sopra, l'operazione straordinaria non prevede alcun rapporto di cambio in relazione alla fusione, né altre modalità di assegnazione delle quote di partecipazione nella società incorporante.

Il capitale sociale della società fusa era interamente detenuto da AEM Cremona SpA. Il disavanzo di fusione è stato pertanto determinato con riferimento ai valori contabili al 31 marzo 2016. Inoltre, dalla data in cui ha effetto la fusione, la società incorporante è subentrata negli obblighi e nei diritti della società incorporata relativamente alle imposte sui redditi secondo le disposizioni e i limiti di cui all'articolo 172 comma 4 del D.P.R. n.917/1986.

Si riporta di seguito sinteticamente la situazione patrimoniale della società incorporata alla data dell'operazione:

	<b>31/03/2016</b>
	<b>AEM SERVICE</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>0,00</b>
<b>A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI</b>	
<b>I. Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>10.188</b>
<b>II. Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>419.603</b>
<b>III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>0</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>429.791</b>
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>
<b>II. Crediti dell'attivo circolante</b>	<b>8.933.594</b>
<b>IV. Disponibilita' Liquide</b>	<b>63.585</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.997.179</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.426.970</b>

	<b>31/03/2016</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>67.496,00</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>30.134</b>
<b>C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.</b>	<b>103.068</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>9.061.240</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>165.032</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.426.970</b>

Poiché i rapporti commerciali tra AEM Cremona e AEM Service sono stati piuttosto intensi dalla fusione è emersa una compensazione per confusione. Tale compensazione ha portato alla riduzione dei crediti della società risultante per 10.094 mila euro e del passivo per il medesimo importo.

Poiché, come già detto, l'incorporazione ha avuto valenza civilistica e fiscale dal 01/01/2016 si riportano i valori economici della società incorporata relativi al periodo intercorso sino alla data civilistica di fusione.

	1°Q 2016
	TOTALE
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>504.308</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>503.153</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.155</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-3.841</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-5</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-2.691</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.691</b>

I ricavi sono stati prodotti per 234 mila euro nei confronti della incorporante, pertanto elisi in sede di fusione.

L'operazione ha generato un disavanzo di fusione pari ad 11 mila euro allocato interamente a conto economico.

#### **1.1.b) Scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl**

In data 01/04/2016, in ossequio al piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dal Comune di Cremona, AEM Cremona (scissa) ha proceduto alla scissione parziale del proprio capitale a favore della neocostituita Servizi per Cremona Srl (scissionaria).

La scissione ha compreso i rami d'azienda relativi ai "sidebusiness" di manutenzione strade, sgombero neve, varchi ZTL, segnaletica e semafori.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale della scissione:

	<b>01/04/2016</b>
	<b>SERVIZI PER CREMONA</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>1.132.597</b>
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI	
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	785.599
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.851.543
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.637.142</b>

	<b>01/04/2016</b>
	<b>SERVIZI PER CREMONA</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	78.118
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	65.314
D) DEBITI	1.360.360
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	753
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.504.545</b>

La variazione delle poste patrimoniali rispetto al progetto di scissione ha generato un credito da parte di AEM Cremona nei confronti della neonata società per 1.133 mila euro conseguenza del fatto che alla data di redazione del progetto di scissione il Comune di Cremona aveva anticipato finanziariamente gran parte dei lavori di manutenzione delle strade relative all'esercizio 2015 e pertanto di fatto AEM Cremona non vantava crediti verso il Comune a quella data (30/06/2015). Con la sottoscrizione da parte delle banche creditrici del piano di ristrutturazione e la conseguente minore pressione finanziaria sulla società, la fatturazione dei lavori di manutenzione strade e il loro pagamento da parte del Comune ha ripreso il suo regolare corso. Ciò ha comportato un maggiore incremento dell'attivo in fase di scissione che giustifica i 1.133 mila euro di saldo che si è deciso di regolare con un credito che Servizi per Cremona salderà nel corso del 2017.

Servizi per Cremona Srl è posseduta interamente dal Comune di Cremona.

### **1.1.c Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in LGH SpA**

In seguito all'accordo di partnership sottoscritto con A2A SpA, AEM Cremona, assieme agli altri soci, ha ceduto il 51% delle quote in proprio possesso in LGH SpA.

Le quote cedute presentavano un valore contabile di 30.130 mila euro al momento della cessione.

A2A SpA ha provveduto a pagare:

14.982 mila euro ad LGH per conto di AEM a titolo di parziale rimborso dei debiti in essere;

244 mila euro tramite bonifico bancario;

15.226 mila euro in azioni A2A.

A tali importi si aggiungono una serie di bonus (cd Earn Out) e di malus (cd Earn In) che dipendono dal futuro andamento della società LGH SpA.

I potenziali Earn In gravanti sulla società ammontano, al momento della sottoscrizione a 2.128 mila euro, i potenziali Earn Out ammontano, sempre al momento della sottoscrizione, a 4.413 mila euro.

In via prudenziale la società ha ritenuto di valutare tali poste nel modo più sfavorevole, ad eccezione del bonus (pari a 1.654 mila euro) relativo al rimborso del debito di AEM Cremona nei confronti di LGH SpA, per questo motivo ha proceduto all'accantonamento di un fondo rischi per 475 mila euro.

L'operazione ha anche comportato la riclassifica di Linea Group Holding da "collegata" ad "altre imprese".

Nel complesso l'operazione ha generato una minusvalenza pari a 160 mila euro.

#### **1.1.d Piano di risanamento attestato ex art.67 c.3 lettera d L.F.**

In data 04/08/2016 AEM Cremona ha predisposto un piano asseverato di risanamento, in base al quale ha sottoscritto un accordo con i creditori finanziari al fine di ottenere una moratoria sul debito in essere fino al 2021.

L'accordo non ha previsto alcuno stralcio o riduzione del debito in essere, eccezion fatta per la rinuncia agli interessi moratori pregressi (stanziati per 326 mila euro).

La ristrutturazione ha previsto una riduzione degli spread ai tassi di interesse applicati dai creditori all'1%, oppure invariati nel caso fossero già inferiori all'1%. In precedenza gli spread risultavano pari a:

- BANCO POPOLARE 1 2%
- BANCO POPOLARE 2 4,25%
- BANCA INTESA 0,4%
- CARIPARMA 1 0,74%
- CARIPARMA 2 0,74%
- CARIPARMA 3 0,74%
- LGH TASSO FISSO 4%

Per maggiori informazioni sulla situazione societaria che ha portato alla predisposizione del piano e sull'andamento dello stesso si rinvia alla relazione sulla gestione.

#### **1.1.e Cessione del ramo d'azienda afferente al Servizio Idrico Integrato a Padania Acque SpA.**

Il 31/12/2016 AEM Cremona ha ceduto a Padania Acque SpA (società concessionaria del Servizio Idrico Integrato dell'ATO di Cremona) il ramo d'azienda afferente al Servizio Idrico Integrato. Tale ramo ricomprende i campi pozzi, i potabilizzatori, la rete idrica, la rete fognaria e l'impianto di depurazione di Cremona.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale del ramo ceduto:

	31/12/2016
	IDRICO
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI	
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	60.828.480
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	148.136
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>68.139.207</b>

	31/12/2016
	TOTALE
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	0
D) DEBITI	32.336.101
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	9.994.340
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>42.330.441</b>

Si segnala che dei debiti del ramo 31.655 mila euro sono composti da debiti finanziari, che fuoriuscendo dal perimetro societario hanno permesso un miglioramento della situazione finanziaria di AEM Cremona.

Il prezzo del ramo è stato definito in base al suo valore contabile, pertanto l'operazione non ha generato plus o minusvalenze.

Il prezzo del ramo è risultato pari a 25.684 mila euro pagati contestualmente alla sottoscrizione dell'atto. In seguito alla stesura della situazione definitiva è emersa una differenza a conguaglio a favore di AEM Cremona per 124 mila euro.

## 1.2 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, sono pertanto conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 e dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

In seguito all'approvazione del D.L. 139/2015 l'OIC ha previsto, a partire dall'esercizio 2016, un profondo aggiornamento dei principi contabili italiani.



Tale aggiornamento ha avuto diversi impatti sul bilancio di AEM Cremona SpA, in particolare si segnala:

- la soppressione delle voci di bilancio relative alle poste straordinarie, che di conseguenza sono state riclassificate per natura nelle voci che già accoglievano le poste ordinarie, con descrizione in Nota Integrativa degli importi più rilevanti;
- l'accantonamento di un fondo rischi a fronte del mark to market negativo dei derivati con rilevazione a patrimonio netto per le posizioni di copertura e a conto economico per le posizioni inefficaci;
- la soppressione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale;
- l'introduzione del rendiconto finanziario come parte integrante del bilancio.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel codice civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- a) Non si sono effettuati raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter, comma 2, c.c.);
- b) Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.);
- c) Il bilancio è stato redatto in euro e tutte le cifre esposte nella presente nota sono espresse in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

### **1.3 Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Sono stati indicati solo gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di AEM Cremona S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Poiché per due esercizi consecutivi non sono stati superati i limiti previsti dall'art.27 del d.lgs. n. 127/1991, la società, non ha predisposto il bilancio consolidato.

### **1.4 Rapporti con parti correlate**

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM Cremona S.p.A. con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono esclusivamente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli

rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Non si rilevano comunque operazioni rilevanti, né avvenute a valori non di mercato. Tutti i saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla presente Nota Integrativa.

## 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

Titolo		Titolo	
<b>OIC 9</b>	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	<b>OIC 20</b>	Titoli di debito
<b>OIC 10</b>	Rendiconto Finanziario	<b>OIC 21</b>	Partecipazioni
<b>OIC 12</b>	Composizione e schemi di bilancio	<b>OIC 23</b>	Lavori in corso su ordinazione
<b>OIC 13</b>	Rimanenze	<b>OIC 24</b>	Immobilizzazioni immateriali
<b>OIC 14</b>	Disponibilità liquide	<b>OIC 25</b>	Imposte sul reddito
<b>OIC 15</b>	Crediti	<b>OIC 26</b>	Operazioni, attività e passività in valuta estera
<b>OIC 16</b>	Immobilizzazioni materiali	<b>OIC 28</b>	Patrimonio netto
<b>OIC 17</b>	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	<b>OIC 29</b>	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
<b>OIC 18</b>	Ratei e risconti	<b>OIC 31</b>	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
<b>OIC 19</b>	Debiti	<b>OIC 32</b>	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa (redatta secondo quanto disciplinato dagli artt.

2427 e 2427-bis del Codice Civile), che analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate negli schemi di Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Le voci di Bilancio e di Rendiconto Finanziario sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee anche in considerazione dell'applicazione dei nuovi principi OIC; inoltre sono stati riadattati gli schemi di bilancio per renderli più aderenti alla normativa civilistica.

Se non diversamente specificato tutti gli importi sono espressi in migliaia Euro.

## **2.1 Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove richiesto con il consenso del collegio sindacale, al costo sostenuto per la loro acquisizione e sono ammortizzate mediante diretta imputazione, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio.

## **2.2 Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un effettivo incremento del valore e/o della funzionalità dei beni.

Il valore di alcune immobilizzazioni risulta inoltre aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di Leggi speciali.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi ammortamenti calcolati sistematicamente sulla base di aliquote economico/tecniche determinate secondo la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

### **2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **2.4 Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite che ne riducano durevolmente il valore, ossia quando il valore di iscrizione della partecipazione risulta maggiore del suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici economici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro valore nominale nel ragionevole presupposto che lo stesso rappresenti il presumibile valore di realizzo.

### **2.5 Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Gli strumenti derivati sono sottoscritti dalla Società con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici oppure per operazioni qualificate contabilmente come non di copertura, la sezione D) del conto economico.

### **2.6 Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

La configurazione di costo adottata per la valutazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio di produzione.

## **2.7 Crediti**

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, opportunamente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Se il tasso di interesse dell'operazione che ha fatto sorgere il credito non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

## **2.8 Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **2.9 Ratei e Risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del risconto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

## **2.10 Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri o rischi, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti nel conto economico "per natura" dei costi di riferimento.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, per cui i fondi iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

## **2.11 Trattamento di fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

## **2.12 Debiti**

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

## **2.13 Crediti e Debiti Tributarî**

Espongono, sulla base di una previsione realistica, gli oneri di imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

Le imposte correnti e le eventuali imposte anticipate o differite passive sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolare le imposte anticipate sono contabilizzate solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero attraverso i futuri redditi imponibili.

## **2.14 Conversione delle poste in valuta estera**

I crediti ed i debiti in valuta, convertiti in euro ai cambi storici alla data delle rispettive operazioni, sono stati adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti e garanzie di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico. Qualora il saldo derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio sia costituito da un utile netto è costituita una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo delle stesse ai sensi dell'art. 2426 n° 8 bis c.c..

## **2.15 Impegni garanzie e rischi**

Gli impegni, le garanzie ed i rischi sono iscritti in un apposito prospetto in Nota Integrativa.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale e sono descritti nella presente Nota Integrativa. Le garanzie concesse direttamente o indirettamente sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella presente Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

## **2.16 Conto Economico**

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati in funzione della competenza economica e temporale, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le componenti di natura finanziaria sono riconosciute in base alla competenza temporale.

## **2.17 Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della delibera di attribuzione da parte dell'ente erogante e vengono attribuiti al conto economico dell'esercizio mediante l'iscrizione di un risconto passivo per rinviare i benefici non di competenza dell'esercizio ed attribuirli agli esercizi successivi secondo la durata economico-tecnica dell'impianto sovvenzionato.

## **2.18 Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

La società verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della relativa partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria una svalutazione.

## 2.19 Rapporti intragruppo

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società del Gruppo. Tutte le operazioni intercorse sono state regolamentate in base alle normali condizioni di mercato.

## 2.20 Regole di prima applicazione

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

### Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, l'eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti sorti a partire dal 1° gennaio 2106.

Ciò ha determinato il mantenimento dell'iscrizione degli oneri accessori su finanziamenti per Euro 359 mila capitalizzati nei precedenti esercizi tra le altre immobilizzazioni immateriali.

## 3. STATO PATRIMONIALE

### 3.A) ATTIVO

#### 3.A.1 Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016, confrontata con quella al 31 dicembre 2015, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR. %
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	285	-	100,00%
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - RAMO IDRICO	96	1.145	-91,62%
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	153	179	-14,53%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	119	-100,00%
<b>TOT. IMMOBILIZZ.IMMATERIALI</b>	<b>534</b>	<b>1.443</b>	<b>-62,99%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni immateriali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM.TI	OP.STRAO	TOT
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	326	- 41		<b>285</b>
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	-	43	- 1.102	<b>1.145</b>
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	-	26		<b>26</b>
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	29	6	<b>23</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI</b>	<b>326</b>	<b>- 139</b>	<b>- 1.096</b>	<b>- 909</b>

La concessione sosta del Comune di Cremona ha origine dalla nuova convenzione sottoscritta col Comune della durata di 8 anni che prevede il pagamento di un canone annuo e di una "front fee" iniziale di 326 mila euro.



### 3.A.2 Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016, confrontata con quella al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
CREMONA CITY HUB	8.437	10.337	-18,38%
SEDI E ALTRI FABBRICATI	12.128	12.078	0,41%
IDRICO	-	62.360	-100,00%
CAVIDOTTI	-	-	0,00%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	176	187	-5,88%
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	15.209	15.183	0,17%
IMPIANTI SEMAFORICI	-	247	-100,00%
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	-	0,00%
VARCHI ZTL	-	327	-100,00%
SEGNALETICA	-	231	-100,00%
PARCHIMETRI	95	112	-15,18%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1.111	1.189	-6,56%
<b>TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI</b>	<b>37.156</b>	<b>102.251</b>	<b>-63,66%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni materiali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM.TI	DISMIS.	OP STRAO	TOT
CREMONA CITY HUB			- 1.900		- 1.900
SEDI E ALTRI FABBRICATI	5	- 371		417	51
IDRICO	20	- 2.629	- 24	- 59.727	- 62.360
CAVIDOTTI					-
IMPIANTI FOTOVOLTAICI		- 11			- 11
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	888	- 862			26
IMPIANTI SEMAFORICI		- 14		- 233	- 247
ILLUMINAZIONE PUBBLICA					-
VARCHI ZTL		- 10		- 317	- 327
SEGNALETICA		- 16		- 215	- 231
PARCHIMETRI		- 17			- 17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	3	- 79		- 3	- 79
<b>TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI</b>	<b>916</b>	<b>- 4.009</b>	<b>- 1.924</b>	<b>- 60.078</b>	<b>- 65.095</b>

Gli investimenti nella rete in fibra ottica sono realizzati da Linea Com, che è anche conduttore della medesima.

L'allegato n. 4 evidenzia le aliquote di ammortamento adottate per le varie categorie di cespiti, non modificate rispetto allo scorso esercizio.

Parte dell'area del Cremona City Hub è stata ceduta nel corso del 2016 per la realizzazione del polo tecnologico.

Le sedi sono in affitto a società del gruppo LGH tramite appositi contratti e remunerate tramite canoni.

In seguito alla fusione con AEM Service Srl è stato acquisito un terreno in via Goito a Cremona che presenta un valore contabile di 417 mila euro.

La rete idrica è in affitto a Padania Acque SpA che corrisponde un canone a remunerazione stabilito dall'ATO di Cremona. Tale rete è stata ceduta a Padania Acque SpA a dicembre 2016, per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia all'inizio della presente nota.

I cavidotti della Rete Elettrica sono attualmente in uso gratuito a Linea Reti ed Impianti (Gruppo LGH). Poiché non generano ricavi tali impianti erano già stati completamente svalutati nell'esercizio 2015.

Gli impianti fotovoltaici sono produttivi di reddito da rivendita di energia elettrica e incentivi alla produzione.

Le torri di telecomunicazioni e la rete in fibra ottica sono affittati a Linea Com, gruppo LGH, a fronte di un canone secondo contratto.

L'illuminazione pubblica è a disposizione gratuita del Comune di Cremona, per questo motivo il valore contabile della rete è zero.

I varchi ZTL, gli impianti semaforici e la segnaletica fanno parte del ramo d'azienda scisso in Servizi per Cremona.

I parchimetri sono utilizzati direttamente da AEM Cremona per svolgere l'attività di gestione della sosta.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state operate rivalutazioni monetarie.

Per quanto riguarda il commento relativo all'entità e alla natura degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

### **3.A.3 Immobilizzazioni finanziarie**

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016, confrontata con quella al 31 dicembre 2015, è la seguente:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>VAR.%</b>
<b>TOT. IMMOBILIZZ. FINANZIARIE</b>	<b>34.435</b>	<b>64.496</b>	<b>-46,61%</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è riportato nel prospetto contenuto nell'allegato 2.

Di seguito, esponiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

L'unica società controllata da AEM è Cremona Parcheggi Srl, società con sede legale a Cremona e proprietaria dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano nelle vicinanze del centro storico di Cremona. Cremona Parcheggi ha capitale sociale di 90 mila euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona. Il bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un valore della produzione di 168 mila euro, un totale attivo di 1.334 mila euro, un utile di 58 mila euro ed un patrimonio netto di 222 mila euro. Il valore della partecipazione al 31/12/2016 era pari a 2.236 mila euro. Il differenziale tra valore di iscrizione e patrimonio netto è imputabile sostanzialmente al maggior valore del fabbricato "Autosilo Massarotti" rispetto al valore netto contabile iscritto nel bilancio della controllata. Tale immobile, in base a perizia di American Appraisal del 28 febbraio 2017, ha un valore di mercato di 3.320 mila euro a fronte di un valore di libro di 438 mila.

Tra le altre partecipazioni si evidenzia Linea Group Holding SpA, società con sede a Cremona, capitale sociale di 189.494 mila euro, partecipata al 15,148% da AEM Cremona S.p.A. La società è una multiutility operante principalmente in Lombardia. Il bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenzia ricavi per 23.167 mila euro, un totale attivo di 635.200 mila euro, una perdita di 3.037 mila euro e un patrimonio netto pari a 195.614 mila euro.

Si segnala la cessione del 51% della partecipazione posseduta ad A2A SpA, avvenuta in data 04/08/2016, al prezzo di 30.453 mila euro (oltre ad eventuali bonus o penalizzazioni legati all'andamento della società), generando una minusvalenza di 160 mila euro. Metà del prezzo è stato pagato tramite la consegna di azioni di A2A stessa, che successivamente AEM Cremona ha provveduto a liquidare sul mercato azionario.

La partecipazione rimanente in Linea Group Holding SpA è valutata 29.120 mila euro, a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione al prezzo offerto da A2A per l'acquisto del 51% della società.

La cessione ha anche comportato la riclassifica di Linea Group Holding da "collegata" ad "altre imprese".

Tra le altre partecipazioni riportate nell'allegato 2 alla presente nota, giova inoltre segnalare quella nelle società Autostrade Centropadane SpA (3,47% della società, pari ad euro 2.876 mila), Stradivaria SpA (1,00% della società, pari a 200 mila euro) e Monteverdi Scarl in liquidazione (18,18% della società, pari a 2 mila euro). Le tre società si occupano di gestione dell'autostrada A21 nella tratta tra Piacenza e Brescia e della realizzazione dell'autostrada Cremona Mantova.

Si precisa infine che la società esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla controllata Cremona Parcheggio Srl.

Ai sensi dell'art. 2427-bis – 1° comma – numero 2, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro "fair value" (valore equo, corrente o di mercato).

### **3.A.4 Rimanenze**

Al 31 dicembre 2016, risulta iscritto in bilancio un valore di 77 mila euro relativo a lavori in corso di esecuzione e non ancora terminati commissionati dal Comune di Cremona tra cui i principali riguardano i costi sostenuti per le attività di urbanizzazione dell'area "City Hub" (54 mila euro).

### **3.A.5 Crediti**

Si precisa altresì che tutti i crediti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

- **Crediti verso clienti**

La composizione della voce C.II.1 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2016, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	1.143	5.815	-80,34%
fondo svalutazione crediti commerciali	-124	-36	244,44%
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>1.019</b>	<b>5.779</b>	<b>-82,37%</b>

Si dettaglia di seguito la posizione nei confronti dei principali clienti:

CLIENTE	31/12/2016	31/12/2015
LINEA COM SRL	194	2.410
KM SPA	228	138
ALTRI CLIENTI	721	3.267
<b>TOTALE</b>	<b>1.143</b>	<b>5.815</b>

La diminuzione dei crediti è dovuta principalmente alle operazioni straordinarie messe in atto durante il 2016 che hanno portato ad una fuoriuscita di crediti e relative attività dal perimetro aziendale. Molti crediti pregressi, inoltre, sono stati compensati con i debiti in essere con le società del gruppo LGH.

- **Crediti verso imprese controllate**

La composizione della voce C.II.2 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2016, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	102	5.783	-98,24%
<b>TOT. CREDITI VS CONTROLLATE</b>	<b>102</b>	<b>5.783</b>	<b>-98,24%</b>

La diminuzione dei crediti è dovuta alla fusione avvenuta il 31 marzo con la controllata AEM Service che ha portato alla compensazione in seno alla incorporante AEM Cremona dei debiti e dei crediti in essere tra le due società.

- **Crediti verso soci**

La voce C.II.4 dell'attivo patrimoniale comprende i crediti verso il Comune di Cremona per forniture di beni e servizi:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	0	1.267	-100,00%
crediti esigibili successivamente	10	10	0,00%
<b>TOT. CREDITI VS SOCI</b>	<b>10</b>	<b>1.277</b>	<b>-99,22%</b>

La variazione rispetto allo scorso esercizio dipende dalle diverse tempistiche di pagamento dei crediti da parte del socio unico.

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico delle poste debitorie e creditorie verso il comune di Cremona (controllante) in essere al 31 dicembre 2016.

- **Crediti tributari**

La voce C.II.5-bis dell'attivo circolante comprende i crediti verso stato, regione e altri enti pubblici, relativi a imposte dirette (erario c/IRES e IRAP) e indirette (erario c/IVA).

La composizione di detta voce al 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR. %
erario c/IRES e IRAP	42	43	-2,33%
erario c/IVA	696	159	337,74%
<b>TOT. CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>738</b>	<b>202</b>	<b>265,35%</b>

- **Crediti per imposte anticipate**

La voce C.II.5-ter dell'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico e quello fiscale.

	31/12/2016	31/12/2015	VAR. %
credito per IRES anticipata	169	474	-64,35%
credito per IRAP anticipata	5	47	-89,36%
<b>TOT.CRED.X IMPOSTE ANTICIP.</b>	<b>174</b>	<b>521</b>	<b>-66,60%</b>

Nell'allegato 7 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2016. La recuperabilità degli importi iscritti è prevista nei prossimi esercizi. Non sono state iscritte imposte anticipate relative all'accantonamento a "Fondo rischi maggiori oneri scarica esaurita" (stimate in 1.080 mila euro), in quanto le prospettive reddituali future della società non ne rendono sufficientemente certo il recupero.

- **Crediti verso altri**

La composizione della voce C.II.5-quater dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2016 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	5.025	155	3141,94%
crediti esigibili successivamente	138	4.463	-96,91%
<b>TOT. CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>5.163</b>	<b>4.618</b>	<b>11,80%</b>

Tale voce è composta principalmente da contributi da anticipi corrisposti agli altri soci minoritari di LGH per l'acquisto delle quote relative all'earn out AEM (3.714 mila euro), oltre al credito da conguaglio della scissione nei confronti di SPC(1.133 mila euro).

### 3.A.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2016 la società non possedeva alcuna attività finanziaria classificabile tra quelle che non costituiscono immobilizzazioni.

### 3.A.7 Disponibilità liquide

Sono costituite dalla cassa interna utilizzata per minute spese e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

La composizione della voce in esame, raffrontata con quella dell'esercizio precedente e' la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR. %
depositi su c/c bancari e postali	11.906	2.999	297,00%
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>11.906</b>	<b>2.999</b>	<b>297,00%</b>

L'aumento rispetto al 2015 è dovuto alle somme incassate per la cessione del ramo idrico a Padania Acque destinati al rimborso parziale del debito verso il Banco Popolare avvenuto in data 2 gennaio 2017.

### **3.A.8 Ratei e risconti attivi**

I risconti attivi al 31 dicembre 2016, complessivamente pari a 58 mila euro, sono rappresentati da quote di costi sostenuti nel 2016 ma di competenza degli esercizi successivi.

## **3.B) PASSIVO**

### **3.B.1 Patrimonio Netto**

Le movimentazioni del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono riportate nell'allegato 3 alla presente nota integrativa.

- **Capitale sociale**

Il capitale sociale iscritto a bilancio e interamente versato al 31 dicembre 2016 è di euro 57.102.500, ed è rappresentato da 571.025 azioni, ciascuna del valore di euro 100, come da statuto.

Il capitale si è ridotto, in data 01/04/2016 per effetto della scissione a beneficio di Servizi per Cremona, per 78 mila euro.

Il 31/05/2016 l'assemblea straordinaria dei soci ha ridotto il capitale sociale per 40.028 mila euro a copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2015.

- **Riserva legale**

L'importo di tale riserva è pari a zero al 31/12/2016.

- **Riserve statutarie**

Non esistono riserve statutarie iscritte alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Altre riserve**

La riserva copertura perdite presente al 31/12/2015 è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio 2015.

- **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Questa riserva negativa è stata costituita nel 2016, come previsto dal nuovo OIC 32, a fronte dell'accantonamento del relativo fondo rischi relativamente al mark to market negativo dei derivati di copertura.

### **3.B.2 Fondi per rischi ed oneri**

Di seguito si espone brevemente la natura dei fondi presenti a bilancio.

DESCRIZIONE FONDO	31/12/2015	Accanton.	Utiliz/rilasci	Altre mov.	31/12/2016
Fondo TFR integrativo	0	1		19	20
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	0			11	11
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	3.362	565			3.927
Fondo gestione scarica esaurita	1.934		-223		1.711
Fondo rischi su Earn in	0	475	-331		144
Fondo copertura finale scarica	798		-798		0
Fondo rischi su derivati	0	90		342	432
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	20	17			37
Fondo rischi futuri per vertenze legali	350	11			361
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.464</b>	<b>1.159</b>	<b>-1.352</b>	<b>372</b>	<b>6.643</b>

- Fondo indennità aggiuntive di liquidazione dipendenti elettrici:

Detto fondo è stato costituito per coprire i possibili oneri futuri derivanti all'azienda dall'applicazione del C.C.N.L. elettrici, per la parte relativa al trattamento integrativo di fine rapporto spettante ai dipendenti, assunti prima del 1° luglio 2001, con le seguenti modalità:

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha meno di 60 anni di età: 5 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha più di 60 anni di età: 4 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 60 anni di età, indipendentemente dall'anzianità contributiva: 4 mensilità + ratei 13a e 14a.

La quota accantonata nell'esercizio in chiusura e l'entità del fondo appostato al 31/12/2016 è frutto di calcoli statistici basati sul rapporto tra l'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente a tale data e quella presumibile alla data di cessazione, stimando però, in percentuale, la probabilità che i dipendenti attualmente in esercizio rimangano in azienda fino alla maturazione del diritto all'indennità.

L'accantonamento a tale fondo si trova nel conto economico alla voce B9 d) Trattamento di Quiescenza.

Tale fondo è stato acquisito, per 19 mila euro, all'atto della fusione con AEM Service.

- Fondo sconto energia elettrica dipendenti:

Il contratto CCNL elettrici prevede sconti sulla fornitura di energia elettrica ai dipendenti, sia durante il rapporto di lavoro che nel successivo periodo di pensionamento.

Per tale motivo è stato a suo tempo istituito un fondo per la corretta ripartizione tra i vari esercizi di tali benefici per i dipendenti (che rappresentano costi futuri per l'Azienda).

La quota accantonata nell'esercizio in chiusura ed il fondo appostato al 31/12/2016 sono il frutto di calcoli eseguiti su previsioni in ordine alla residua vita lavorativa in azienda dei singoli dipendenti e sugli anni presunti di vita da pensionati dei medesimi e delle eventuali vedove, aventi diritto.

Tale fondo è stato acquisito, per 11 mila euro, all'atto della fusione con AEM Service.

- Fondo rischi maggiori oneri scarica esaurita:

Tale fondo è stato costituito in seguito al verificarsi di maggiori oneri di gestione della scarica esaurita di Malagnino rispetto a quanto pianificato nella relazione tecnica. In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad una revisione della stima dei costi di post gestione effettuata nel 2014, da ciò è emerso un probabile aggravio ulteriore dei costi, dovuto tra l'altro ad un allungamento dei tempi di post mortem rispetto a quelli ipotizzati, visto l'allungamento delle tempistiche di copertura della scarica. In seguito all'analisi dell'importo residuo del fondo nel 2016 si è provveduto ad accantonare ulteriori 565 mila euro.

- Fondo gestione scarica esaurita e fondo copertura finale scarica:

Trattasi dei fondi costituiti per far fronte ai costi di post gestione della discarica di Malagnino, chiusa nell'agosto 2011, e confermati da una relazione tecnica. Una parte del fondo è stato utilizzato durante l'anno per fronteggiare i costi sostenuti per la post-gestione della discarica e la progettazione e realizzazione della copertura finale della stessa. Nel corso del 2016 tali fondi sono stati utilizzati per 223 mila euro al fine di gestire il ciclo di vita post chiusura della discarica (manodopera, smaltimento del percolato e manutenzione) e 233 mila euro per la costruzione della copertura definitiva (che al 31/12/2016 risulta interamente completata, pertanto i residui 565 mila euro del fondo copertura finale sono stati rilasciati).

- Fondo rischi su Earn in

L'accordo di partnership con A2A prevede, a fronte della cessione delle quote in LGH, alcune calusole legate all'andamento della società, chiamate "Earn In". Al determinarsi o meno degli eventi specificati AEM può essere chiamata a corrispondere degli importi in denaro ad A2A. A fronte di tale rischio è stato accantonato un fondo a copertura del rischio.

- Fondo rischi su derivati

Al 31/12/2016 la società è in possesso di un derivato di tipo IRS contratto al fine di coprire il rischio tasso sui finanziamenti in essere. Poiché tale derivato presenta un mark to market negativo per 432 mila euro la società ha provveduto ad accantonare un relativo fondo rischi come previsto dal nuovo OIC 32.

In seguito alla riduzione del debito sottostante, tale derivato risulta parzialmente inefficace per la copertura dei flussi finanziari attesi. Per questo motivo la quota di accantonamento relativa alla parte di derivato inefficace è stata iscritta alla voce "D16d Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

- Fondo rischi futuri per vertenze tributarie

Tale fondo è stato accantonato a fronte del verbale emesso in sede di ispezione dalla Guardia di Finanza di Cremona. In base a tale verbale la Polizia Tributaria rileva la non deducibilità di alcuni costi del 2013. In base a quanto emerso come possibile onere a fronte del ravvedimento di tali importi si è proceduto ad accantonare ulteriori 17 mila euro portando il fondo a 37 mila euro complessivi.

- Fondo rischi futuri per vertenze legali

Tale fondo è stato appostato in seguito alla sentenza civile di primo grado del Tribunale di Cremona nella causa che ha visto opposta AEM Cremona (come convenuta) contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (come attrice). La sentenza n°481/2015 ha condannato AEM Cremona al pagamento dei danni e delle spese legali della controparte. Si è quindi proceduto ad accantonare un fondo a copertura di suddetti oneri per 350 mila euro.

Sono, inoltre, stati accantonati ulteriori 11 mila euro a fronte di un accordo stragiudiziale raggiunto.

### 3.B.3 Fondo trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2016 è stata la seguente:

<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2015</b>	<b>0</b>
Personale acquisito a seguito di fusione con AEM Service	38
Accantonamenti dell'anno	2
Smobilizzi e conf.fondo tesoreria	-2
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2016</b>	<b>38</b>



### 3.B.4 Debiti

Si precisa che tutti i debiti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

#### • Debiti verso banche

La composizione della voce D4 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente è di seguito illustrata:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	0	22.175	-100,00%
debiti esigibili successivamente	16.325	41.643	-60,80%
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>16.325</b>	<b>63.818</b>	<b>-74,42%</b>

In seguito all'accordo sottoscritto con i creditori finanziari il debito finanziario di AEM è divenuto rimborsabile entro il 2021, pertanto il debito verso le banche residuo è interamente esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni.

Nel corso dell'anno AEM ha ceduto i debiti afferenti all'idrico a Padania Acque SpA nell'ambito della cessione del medesimo ramo, per maggiori informazioni su tale operazione si rinvia all'inizio della presente nota.

Nel corso del 2016 AEM ha provveduto a rimborsare parte dei debiti verso le banche.

Gli istituti che al 31 dicembre 2016 risultano creditori di AEM sono i seguenti:

- Banca Intesa per 2.672 mila euro;
- Banco Popolare per 12.174 mila euro;
- Banca Popolare di Sondrio per 1.479 mila euro.

#### • Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce D5 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	135	1.463	-90,77%
debiti esigibili successivamente	5.623	4.137	35,92%
<b>TOT.DEBITI VS ALTRI FINANZIAT.</b>	<b>5.758</b>	<b>5.600</b>	<b>2,82%</b>

In seguito all'accordo sottoscritto con i creditori finanziari il debito finanziario di AEM verso LGH (pari a 5.354 mila euro) è divenuto rimborsabile entro il 2021, pertanto il debito residuo è interamente esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro 5 anni.

Nel corso dell'anno AEM ha ceduto i debiti verso Cassa Depositi e Prestiti afferenti all'idrico a Padania Acque SpA nell'ambito della cessione del medesimo ramo, per maggiori informazioni su tale operazione si rinvia all'inizio della presente nota.

I finanziamenti in essere sono le seguenti:

- KM SpA 405 mila euro con rate di rimborso in conto capitale di 135 mila euro annui oltre ad interesse fisso del 3%;

- LGH SpA rimborsabile come da sopraccitato Accordo coi creditori finanziari, gravato da interesse fisso dell'1%.

• **Debiti verso fornitori**

La composizione della voce D7 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	1.390	16.589	-91,62%
<b>TOTALE DEBITI VS FORNITORI</b>	<b>1.390</b>	<b>16.589</b>	<b>-91,62%</b>

Si riporta di seguito un dettaglio della situazione debitoria verso i principali fornitori al 31/12/2016:

FORNITORE	31/12/2016	31/12/2015
LINEA RETI E IMPIANTI SRL	317	11.504
LINEA COM SRL	321	2.889
LD RETI SRL	11	174
COMUNE DI CASTELVERDE	243	243
LINEA GROUP HOLDING SPA *	138	-
LEGANCE	37	17
SERVIZI PER CREMONA	42	-
ALTRI FORNITORI	281	1.762
<b>TOTALE</b>	<b>1.390</b>	<b>16.589</b>

\*NEL 2015 LINEA GROUP HOLDING ERA UNA SOCIETA' COLLEGATA

La diminuzione dei debiti verso fornitori è conseguenza diretta della cessione delle quote in LGH ad A2A SpA. In base all'accordo relativo a tale cessione AEM ha provveduto a compensare tutti i suoi crediti commerciali e debiti commerciali con il gruppo LGH ed a saldare il residuo con i proventi della cessione.

• **Debiti verso imprese controllate**

La composizione della voce D9 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	757	6.987	-89,17%
<b>TOTALE DEBITI VS CONTROLLATE</b>	<b>757</b>	<b>6.987</b>	<b>-89,17%</b>

Si tratta dei debiti verso l'unica controllata Cremona Parcheggio Srl.

La diminuzione dei debiti è dovuta alla fusione avvenuta il 31 marzo con la controllata AEM Service che ha portato alla compensazione in seno alla incorporante AEM Cremona dei debiti e dei crediti in essere tra le due società.

• **Debiti verso imprese collegate**

Al 31/12/2016 AEM SpA non ha più alcuna società collegata, pertanto i debiti sono pari a zero.

• **Debiti verso soci**

La voce D11 del passivo comprende i debiti verso il socio unico Comune di Cremona iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016. Nella seguente tabella è riportato il raffronto rispetto all'esercizio 2015:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	2.872	3.812	-24,66%
<b>TOT. DEBITI VS SOCI</b>	<b>2.872</b>	<b>3.812</b>	<b>-24,66%</b>

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico di tutte le poste debitorie e creditorie in essere al 31 dicembre 2016 verso il Comune di Cremona.

Ai debiti monetari dettagliati nel suddetto allegato, pari a 2.730 mila euro, vanno aggiunti anticipi ricevuti su lavori su ordinazione, ancora in corso alla fine dell'esercizio, per 142 mila euro. Detti anticipi non rappresentano debiti monetari verso il Comune, ma l'impegno a portare a termine i lavori.

#### • Debiti tributari

La composizione della voce D12 al 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
IRES - IRAP	6	42	-85,71%
Altri debiti tributari	0	416	-100,00%
<b>TOT. DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>6</b>	<b>458</b>	<b>-98,69%</b>

La diminuzione dei debiti tributari è dovuta al differimento dal 2015 al 2016 del saldo di alcuni debiti tributari.

#### • Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	17	0	100,00%
<b>TOT. DEB.VS IST.DI PREV./ASSIST.</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>

In seguito alla fusione con AEM Service Srl sono stati acquisiti alcuni dipendenti, da tale neoentrato personale ha origine il debito.

#### • Altri debiti

La composizione analitica della voce D14 al 31 dicembre 2016, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
Note di Credito da emettere	47	0	100,00%
Debiti verso il personale	63	0	100,00%
Altri debiti	21	34	-38,24%
Debiti a lungo termine per depositi cauzionali	5	0	100,00%
<b>TOT. ALTRI DEBITI</b>	<b>136</b>	<b>34</b>	<b>300,00%</b>

In seguito alla fusione con AEM Service Srl sono stati acquisiti alcuni dipendenti, per tale motivo si sono originati dei debiti verso il personale.

Le note di credito da emettere sono relative a lavori effettuati dalla incorporata AEM Service Srl (40 mila euro) ed alla riduzione ex lege del 15% dei canoni nei confronti del Tribunale di Cremona pregressi.

### 3.B.5 Ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei e risconti passivi, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	VAR.%
Ratei passivi diversi	97	536	-81,90%
Risconti contributi c/impianti	298	10.194	-97,08%
Altri risconti passivi	31	79	-60,76%
<b>TOT. RATEI E RISCONTI PASS.</b>	<b>426</b>	<b>10.809</b>	<b>-96,06%</b>

I "Ratei passivi diversi" sono prevalentemente composti da interessi sui mutui maturati ma non ancora scaduti, in seguito all'Accordo con i creditori finanziari gli interessi si sono notevolmente ridotti, portando ad una riduzione di questa voce.

I "risconti contributi conto impianti" accolgono i contributi erogati da diversi enti pubblici per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali e contributi pagati da utenti per la realizzazione di allacci alle reti di proprietà.

Tali contributi sono riscontati per l'intero importo fatturato e imputati a conto economico in quote costanti, calcolate in base all'aliquota applicata per ammortizzare il costo dei relativi cespiti.

In seguito alla cessione del ramo idrico a Padania Acque SpA sono fuoriusciti tutti i risconti relativi a contributi per la realizzazione delle infrastrutture idriche, per maggiori informazioni su tale operazione straordinaria si rinvia all'inizio di questa nota.

## 4. ALTRI IMPEGNI E GARANZIE

Al fine di dare una completa rappresentazione della situazione societaria si fornisce di seguito la situazione degli impegni e garanzie che gravano sulla società non rappresentati all'interno dello stato patrimoniale:

	31/12/2016	31/12/2015
Impegni nei confronti di terzi	2.925	2.799
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	0	229
<b>TOTALE IMPEGNI E GARANZIE</b>	<b>2.925</b>	<b>3.028</b>

AEM Cremona si è impegnata, tra il 2022 ed il 2024, a riacquistare la parte di del c.d. Polo Tecnologico (nell'area denominata Cremona City Hub) di pertinenza di Linea Com Srl nel caso questa non trovi utilizzazione economica. La superficie immobiliare interessata è di circa 1500 metri quadri. Ad oggi tale immobile risulta occupato dalle sedi di Linea Com Srl e della sua controllante Linea Group Holding SpA.

## 5. CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci del Conto Economico, il cui saldo al 31 dicembre 2016 viene confrontato con quello al 31 dicembre 2015.

## 5.A. VALORE DELLA PRODUZIONE

### 5.A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2016 e il 2015:

	2016	2015	VAR.%
servizi sgombero neve	45	430	-89,53%
servizi gestione posteggi-aree sosta	1.310	1.150	13,91%
servizi segnaletica	12	25	-52,00%
servizi manutenzione strade	388	1.022	-62,04%
altri ricavi gestione mobilità	98	420	-76,67%
servizio di illuminazione pubblica	190	23	726,09%
service a società del gruppo	5	195	-97,44%
altri servizi prestati a terzi	445	225	97,78%
<b>TOT.RICAVI VENDITE E PRESTAZ.</b>	<b>2.493</b>	<b>3.490</b>	<b>-28,57%</b>

La principale voce di ricavo sono i proventi della gestione posteggi. Pur rientrando nel complesso dei "side business", tali proventi non sono realizzati nei confronti del Comune di Cremona, ma incassati direttamente dagli utenti del servizio di sosta.

I ricavi relativi all'illuminazione pubblica sono relativi a maggiori prestazioni conto terzi remunerate concluse nel corso del 2016.

I ricavi relativi ai restanti "side business" (neve, segnaletica, manutenzione strade, mobilità) risultano in diminuzione poiché tali servizi sono stati scissi a beneficio di Servizi per Cremona dal 01/04/2016.

La diminuzione dei service a società del gruppo è dovuto alla riduzione del perimetro del gruppo AEM.

L'aumento dei ricavi per servizi prestati a terzi è relativo ai servizi prestati dall'ufficio tecnico assorbito con la fusione con AEM Service Srl.

### 5.A.3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2016 il valore iscritto a bilancio pari a meno 52 mila euro è conseguenza dei costi sostenuti nel 2016 per lavori in corso di esecuzione commissionati dal Comune di Cremona (per 136 mila euro) meno i costi rilasciati per lavori completati nel corso dell'anno (pari a 188 mila euro).

### 5.A.5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a 8.089 mila euro, contro 7.212 mila euro del 2015. Il prospetto seguente dimostra come anche nel 2016 la quasi totalità di questa voce sia relativa ai canoni d'uso corrisposti da varie società per l'utilizzo dei beni di AEM Cremona.

	2016	2015	VAR.%
Contributi pubblici in conto esercizio	27	23	17,39%
Quota annuale contributi conto impianti	416	368	13,04%
Affitti e canoni attivi	6.677	6.685	-0,12%
Indennizzi e risarcimenti danni da terzi	2	0	0,00%
Rimborsi, riaddebiti e recuperi spese	38	122	-68,85%
Plusvalenze su cespiti	5	5	0,00%
Sopravvenienze attive	28	21	33,33%
Utilizzi e rilascio fondi per rischi e oneri	896	0	100,00%
<b>TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>8.089</b>	<b>7.224</b>	<b>11,97%</b>

I principali introiti per affitti e canoni nel 2016 sono stati:

- Canoni rete idrica in uso a Padania Acque Gestione: 4.564 mila €.
- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.413 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 286 mila €.
- Fabbricati in uso a Linea Com: 87 mila €.

Nel corso del 2016 è stato rilasciato (565 mila euro) il fondo residuo di copertura della discarica di Malagnino in seguito al completamento delle opere relative.

E' stato rilasciato parzialmente (331 mila euro) il fondo relativo alla possibile penalizzazione contrattualizzata con A2A SpA relativo alla discarica di Grottaglie.

## 5.B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### 5.B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di beni ammontano a 42 mila euro, in linea con il 2015, e sono così suddivisi:

	2016	2015	VAR.%
Acquisto di Energia Elettrica	25	25	0,00%
Acquisto di Acqua	2	3	-33,33%
Acquisto di Calore	3	3	0,00%
Altri beni	12	10	20,00%
<b>TOT. COSTI X ACQUISTI DI BENI</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>2,44%</b>

### 5.B.7 - Costi per servizi

Complessivamente i costi per acquisti di servizi risultano pari a 3.112 mila euro, e sono costituiti principalmente dai corrispettivi a società del gruppo LGH, sulla base di contratti di servizio, per lo svolgimento dei cosiddetti "side business" affidati "in house" dal Comune di Cremona ad AEM Cremona. Qui di seguito è stata riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2015:

	2016	2015	VAR.%
Assicurazioni	89	42	111,90%
Spese e commissioni bancarie	16	5	220,00%
Compensi Sindaci	73	73	0,00%
Revisioni e certificazioni contabili	31	16	93,75%
Compensi Amministratori	59	68	-13,24%
Consulenze e collaborazioni	168	270	-37,78%
Costi di ristrutturazione	811	0	100,00%
Service da SOT e SOB	1.030	3.856	-73,29%
Service da LGH	188	452	-58,41%
Manutenzioni e canoni assistenza	174	294	-40,82%
Altri servizi	473	375	26,13%
<b>TOT. COSTI X ACQUISTI DI SERVIZI</b>	<b>3.112</b>	<b>5.451</b>	<b>-42,91%</b>

La diminuzione dei costi è legata soprattutto alla fuoriuscita dei “sidebusiness” scissi a beneficio di Servizi per Cremona Srl in data 01/04/2016.

Nel prospetto sono stati evidenziati i costi sostenuti per la ristrutturazione del debito aziendale che ammontano a 811 mila euro.

Il service da LGH comprende i servizi di “staff” (amministrazione, segreteria ecc.) che LGH fornisce a tutto il gruppo. In base al contratto di servizio in essere LGH addebita l'intero importo ad AEM Cremona, che successivamente provvede, in base a contratti infragruppo, a fatturare il costi di pertinenza alle società controllate.

#### 5.B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Figurano a bilancio per 501 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2015:

	2016	2015	VAR.%
affitti passivi e noleggi	145	173	-16,18%
Canoni al Comune di Cremona	125	0	100,00%
altri costi per godimento beni di terzi	230	240	-4,17%
<b>TOT. COSTI GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>500</b>	<b>413</b>	<b>21,07%</b>

La voce “affitti passivi e noleggi” è composta principalmente dal canone corrisposto alla controllata Cremona Parcheggio per l'uso dell'autosilo Massarotti per 140 mila euro.

Il canone al Comune di Cremona è relativo al contratto di concessione della sosta stipulato nel 2016.

La voce “altri costi per godimento beni di terzi” è composta principalmente dai canoni corrisposti per i terreni su cui sono posizionati i tralicci per telecomunicazioni e gli attraversamenti pagati ai proprietari delle aree attraversate dalla rete in fibra ottica di proprietà di AEM Cremona, pari a 156 mila euro annui.

Altra importante voce di costo sono gli oneri di attraversamento pagati ai proprietari di aree percorse dalle altre reti sotterranee, pari a 69 mila euro.

#### 5.B.9 - Costi per il personale e i collaboratori:

Nel corso del 2016 AEM Cremona ha acquisto personale in seguito alla fusione con AEM Service Srl avvenuta il 31/03/2016, i cui costi sono confluiti nella presente voce

	2016	2015	VAR. %
salari e stipendi	204	0	100,00%
oneri sociali	70	0	100,00%
trattamento di fine rapporto	15	0	100,00%
trattamento di quiescenza	1	0	100,00%
altri costi del personale	25	36	-30,19%
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>316</b>	<b>36</b>	<b>772,24%</b>

#### 5.B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:

Tale voce ammonta complessivamente a 4.236 mila euro, contro 16.310 mila euro del 2015.

Gli ammortamenti sono calcolati mediante l'applicazione di aliquote percentuali basate sulla vita utile presunta, come evidenziato nei criteri di valutazione.

Si rimanda inoltre all'allegato 1 per il dettaglio delle quote di ammortamento imputate a conto economico nell'esercizio 2016.

Nell'allegato 4 alla presente nota integrativa è riportato il dettaglio delle aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati per destinazione:

<b>AMMORTAMENTI IMM.IMMATERIALI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	41	-
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	43	43
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	26	33
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29	24
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>139</b>	<b>100</b>
<b>AMMORTAMENTI IMM.MATERIALI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
CREMONA CITY HUB	-	-
SEDI E ALTRI FABBRICATI	371	370
IDRICO	2.629	2.943
CAVIDOTTI	-	-
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	11	25
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	862	844
IMPIANTI SEMAFORICI	14	59
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	-
VARCHI ZTL	10	39
SEGNALETICA	16	63
PARCHIMETRI	17	17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	79	80
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>4.009</b>	<b>4.440</b>

La diminuzione degli ammortamenti nel 2016 è dovuta alla scissione a beneficio di Servizi per Cremona Srl dei beni relativi agli impianti semaforici, varchi ZTL, e segnaletica.

#### 5.B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:



Non si rilevano variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in quanto la società non gestisce alcun magazzino.

#### **5.B.12 - Accantonamenti per rischi:**

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività probabili.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2016 si rimanda all'allegato 5.

Si segnala l'accantonamento ad integrazione del fondo volto a coprire i maggiori oneri futuri di gestione post mortem della discarica di Malagnino per 565 mila euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "3.B.2 Fondi per rischi ed oneri".

#### **5.B.13 - Accantonamenti per oneri:**

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività certe, la cui entità e la data di manifestazione sono però solo stimabili.

Nel 2016 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi oneri.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2016 si rimanda all'allegato 5.

#### **5.B.14 Oneri diversi di gestione:**

Ammontano complessivamente a 474 mila euro (nell'anno 2015 erano stati pari a 508 mila). Qui di seguito è riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2015:

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VAR.%</b>
Imposte e tasse	419	498	-15,86%
Minusvalenze su cespiti	24	0	100,00%
Sopravvenienze passive caratteristiche	22	0	100,00%
Indennizzi e risarcimenti danni a terzi	1	0	100,00%
Erogazioni gratuite e liberalità	5	5	0,00%
Altri oneri di gestione	3	5	-40,00%
<b>TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>474</b>	<b>508</b>	<b>-6,69%</b>

Le principali imposte indirette del 2016 sono state la COSAP, pari a 170 mila euro e l'IMU sugli immobili di proprietà, pari a 206 mila euro.

#### **5.C.ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

La composizione della voce in esame è la seguente:

	2016	2015	VAR.%
Dividendo Linea Group Holding	606	0	100,00%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	11	1166	-99,06%
Int.attivi su c/c bancari e postali	3	1	200,00%
Altri proventi finanziari	458	157	191,72%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.078</b>	<b>1.324</b>	<b>-18,58%</b>
Interessi passivi prestito fruttifero KM	13	59	-77,97%
Interessi passivi piano di rientro LGH	152	641	-76,29%
Interessi passivi su mutui	1.890	2.726	-30,67%
Interessi passivi su c/c bancari	93	428	-78,27%
Minusvalenza da cessione partecipazioni	160	0	100,00%
Altri oneri finanziari	1	1	0,00%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.309</b>	<b>3.855</b>	<b>-40,10%</b>
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-1.231</b>	<b>-2.531</b>	<b>-51,36%</b>

La diminuzione degli oneri finanziari è dovuta all'accordo siglato con i creditori finanziari di AEM, in base a tale accordo, infatti, sono stati ridotti gli interessi dovuti, a ciò si aggiunge un parziale rimborso dei debiti finanziari che ha comportato un'ulteriore riduzione degli interessi dovuti.

La minusvalenza è relativa alla cessione della partecipazione in LGH, che si è concretizzata ad un prezzo leggermente minore rispetto al valore contabile.

#### 5.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2016	2015	VAR.%
Rilascio fondo svalut.partecipazione in LGH	318	0	100,00%
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>318</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>
Svalutazione partecipazione in LGH	154	16.021	-99,04%
Acc.to a fondo svalut.partecipazione in LGH	0	9.584	-100,00%
Svalutazione derivati	90	-	100,00%
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>244</b>	<b>25.605</b>	<b>-99,05%</b>
<b>TOT. RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>74</b>	<b>-25.605</b>	<b>-100,29%</b>

Nel corso del 2016 è stato parzialmente rilasciato il fondo svalutazione della partecipazione in LGH in seguito alla riduzione del rischio di penali sul prezzo di cessione, in base al quale è stata effettuata la valutazione della partecipazione.

La partecipazione è stata, invece, svalutata di 154 mila euro come adeguamento al prezzo effettivamente ottenuto da A2A per la cessione delle quote.

#### 5.E. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2016	2015	VAR.%
Imposte correnti – IRES	0	0	0,00%
Imposte correnti – IRAP	11	0	100,00%
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>
Imposte anticipate – IRES	1	95	-98,95%
Imposte anticipate – IRAP	3	0	100,00%
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>4</b>	<b>95</b>	<b>-95,79%</b>
Imposte differite passive – IRES	0	-40	-100,00%
Imposte differite passive – IRAP	0	0	0,00%
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>0</b>	<b>-40</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Imposte relative ad anni precedenti</b>	<b>-52</b>	<b>0</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>-37</b>	<b>55</b>	<b>-167,27%</b>

Il calcolo delle imposte differite attive e passive è stato effettuato nel rispetto del criterio della competenza temporale.

A tal riguardo si allega, alla presente nota (vedi allegato 7), un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee di deducibilità di costi e imponibilità di ricavi che hanno generato le imposte differite attive e passive iscritte a bilancio.

Si segnala che relativamente allo stanziamento del fondo a copertura del mark to market negativo del derivato sono state stanziati 104 mila euro di imposte anticipate non transitate da conto economico.

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

- L'attività dell'Azienda si svolge prevalentemente nell'ambito del Comune di Cremona.
- Il compenso lordo complessivamente corrisposto ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2016 è stato pari a 50 mila euro per un costo totale per l'azienda, compreso di oneri sociali e TFM, pari a 59 mila euro.
- Il compenso lordo corrisposto al Collegio Sindacale per il 2016 è pari a 73 mila euro.
- I costi per compensi alla società di revisione per il 2016 sono pari a 31 mila euro.
- Al 31/12/2016 la società ha un capitale sociale di 57.102.500 euro, suddiviso in 571.025 azioni del valore ciascuna di 100 euro, attualmente tutte di proprietà del Comune di Cremona.
- Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Gli impiegati medi nel 2016 sono stati 2,87.
- Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energetica Municipale SpA, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il progetto di bilancio che si sottopone all'approvazione degli azionisti chiude con un utile netto d'esercizio di €. 136.861, che si propone di ripartire come segue:

- a fondo di riserva legale il 5% (art. 2430 del codice civile) €. 6.843

- a fondo di riserva straordinaria la parte rimanente €. 130.018

Cremona, 15 maggio 2017

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Massimo Siboni**

## AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)  
 Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.  
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

### ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

#### ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali esercizio 2016

	Valore lordo al 31/12/2015	Fondo amm.to al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015	MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO 2016						Valore lordo al 31/12/2016	Fondo amm.to al 31/12/2016	Valore netto al 31/12/2016	
				Incrementi diretti e da scarico costi	Giroconto da cesp. in corso e altri giroc.	Alienazioni e dismissioni dell'eser.	Operazioni straordinarie val. lordo	Ammortam. dell'eser.	Operazioni straordinarie f.do ammortam.				Utilizzo fondo ammortam.
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	61.881	-12.376	-49.505	0	61.881	-61.881	0
Concess., lic., marchi e diritti simili	0	0	0	325.144	0	0		-40.643	0	0	325.144	-40.643	284.501
Avviamento	0	0	0	0	0	0	40.000	-8.000	-32.000	0	40.000	-40.000	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.998.379	-555.224	1.443.155	0	0	0	-1.490.993	-78.060	375.326	0	507.386	-257.958	249.428
<b>Tot. immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.998.378</b>	<b>-555.223</b>	<b>1.443.155</b>	<b>325.144</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.389.112</b>	<b>-139.079</b>	<b>293.821</b>	<b>0</b>	<b>934.410</b>	<b>-400.481</b>	<b>533.929</b>
Terreni e fabbricati	43.802.723	-12.401.883	31.400.840	6.859	0	-1.981.000	-14.617.501	-913.326	7.601.691	56.958	27.211.081	-5.656.560	21.554.521
Impianti e macchinari	112.423.723	-46.755.592	65.668.131	645.803	19.190	0	-81.660.056	-2.638.739	28.875.304	0	31.428.660	-20.519.027	10.909.633
Attrezz.industr. e comm.	853.913	-563.886	290.027	0	0	0	0	-82.408	0	0	853.913	-646.294	207.619
Altri beni materiali	9.073.944	-4.240.818	4.833.126	243.941	0	0	-1.414.339	-375.340	1.196.673	0	7.903.546	-3.419.485	4.484.061
Immobilizz. mat. in corso	59.819	0	59.819	19.190	-19.190	0	-59.819	0	0	0	0	0	0
<b>Tot. Immobilizz.mater.</b>	<b>166.214.122</b>	<b>-63.962.179</b>	<b>102.251.943</b>	<b>915.793</b>	<b>0</b>	<b>-1.981.000</b>	<b>-97.751.715</b>	<b>-4.009.813</b>	<b>37.673.668</b>	<b>56.958</b>	<b>67.397.200</b>	<b>-30.241.366</b>	<b>37.155.834</b>
<b>TOTALE CESPITI</b>	<b>168.212.500</b>	<b>-64.517.402</b>	<b>103.695.098</b>	<b>1.240.937</b>	<b>0</b>	<b>-1.981.000</b>	<b>-99.140.827</b>	<b>-4.148.892</b>	<b>37.967.489</b>	<b>56.958</b>	<b>68.331.610</b>	<b>-30.641.847</b>	<b>37.689.763</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore netto al 31/12/2015	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016				Valore netto al 31/12/2016
		Acquisizioni, rivalutazioni e altri incrementi	Cessioni	Fusioni societarie	Riclassifiche	
Partecipazione in AEM Service S.r.l.	87.347	0	0	-87.347		0
Partecipazione in Cremona Parcheggi Srl	2.236.385	0	0			2.236.385
<b>Tot.partecipaz.in imprese controll.</b>	<b>2.323.732</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-87.347</b>	<b>0</b>	<b>2.236.385</b>
Partecipaz.in Linea Group Holding	59.094.742	0	-30.138.318	0	-28.956.424	0
<b>Partecipazioni imprese collegate</b>	<b>59.094.742</b>	<b>0</b>	<b>-30.138.318</b>	<b>0</b>	<b>-28.956.424</b>	<b>0</b>
Partecipaz.in Linea Group Holding	<b>0</b>	0	0	0	28.956.424	<b>28.956.424</b>
Partec. in Autostrade Centrop.S.p.A.	2.875.941	0	0	0	0	2.875.941
Stradivaria S.p.A.	200.000	0	0	0	0	200.000
Altre partecipazioni	2.076	0	0	0	0	2.076
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>3.078.017</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.956.424</b>	<b>32.034.441</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

**ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione del patrimonio netto**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva per operazioni di copertura	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per copertura perdite	Utile/perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<i>Possibilità di utilizzazione</i>			A	A - B - C	A	A - B - C		
<b>Saldi al 31/12/2013</b>	<b>113.000.000</b>	<b>0</b>	<b>1.259.182</b>	<b>1.025.316</b>	<b>0</b>	<b>-1.900.003</b>	<b>17.426</b>	<b>113.401.921</b>
Destinazione utile esercizio 2013						17.426	-17.426	0
Utile/perdita esercizio 2014							-13.921.002	-13.921.002
<b>Saldi al 31/12/2014</b>	<b>113.000.000</b>	<b>0</b>	<b>1.259.182</b>	<b>1.025.316</b>	<b>0</b>	<b>-1.882.577</b>	<b>-13.921.002</b>	<b>99.480.919</b>
Destinazione utile esercizio 2014	-13.519.000		-1.259.182	-1.025.316		1.882.496	13.921.002	0
Riduzione capitale x copert.perdite	-2.272.100				2.272.100			0
Utile/perdita esercizio 2015							-42.300.259	-42.300.259
Arrotondamenti						2		2
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>97.208.900</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.272.100</b>	<b>-79</b>	<b>-42.300.259</b>	<b>57.180.662</b>
Riduzione capitale x copert.perdite	-40.028.282				-2.272.100	123	42.300.259	0
Scissione Servizi per Cremona	-78.118							-78.118
Utile/perdita esercizio 2016							136.861	136.861
Cop.derivato negativo		-238.608						-238.608
Arrotondamenti						-2		-2
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>57.102.500</b>	<b>-238.608</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>136.861</b>	<b>57.000.795</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

## Allegato n. 4 alla nota integrativa: aliquote di ammortamento applicate

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
FABBRICATI	2,00	3,00
TERRENI	0,00	0,00
AUTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
AUTOVETTURE NON STRUMENTALI (NON DED 50%)	15,00	15,00
MOTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
IMPIANTO DI TELECONTROLLO	10,00	10,00
CABINE ELETTRICHE TRASFORMAZ. PARTE MURARIA	2,50	2,50
CABINE RIDUZIONE GAS PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE APPARECCHIATURE	7,50	12,00
CAVIDOTTI	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE MEDIA TENSIONE	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE BASSA TENSIONE	3,33	3,33
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4,00	4,00
IMPIANTI SEMAFORICI	6,50	10,00
IMPIANTI SEMAFORICI "MOBILITA' SOSTENIBILE"	a scadenza contrattuale	
RETE DORSALE	3,00	3,00
RETE ACCESSO	3,00	3,00
RETE IN FIBRA OTTICA (DROP)	5,00	5,00
STAZIONI RADIO BASE	5,00	5,00
PALI DORSALE RETE WIRELESS	5,00	5,00
SITI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SITI MINI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SOTTOSERVIZI SITI POP E MINIPOP	20,00	20,00
POZZI PARTE MURARIA	3,50	4,00
POZZI PARTE APPARECCHIATURE	5,00	5,00
SERBATOI	2,50	2,50
CONDOTTE BP ACQUA	2,50	2,50
PRESE E COLONNE ACQUA	2,50	2,50
PROTEZIONE CATODICA GAS	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE MURARIA	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE APPARECCH.	10,00	13,50
VARCHI ELETTRONICI OPERE CIVILI	5,00	5,00
VARCHI ELETTRONICI APPARECCHIATURE	a scadenza contrattuale	



GAZEBO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO RISCALDAMENTO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO IGIENICO SANITARI	10,00	15,50
LINEE DI CONTATTO	7,50	7,50
IMPIANTI DI OFFICINA	8,00	9,50
PARCHIMETRI E PARCOMETRI	8,50	8,50
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	12,00	12,00
HARDWARE	20,00	20,00
GARITTE E PENSILINE	10,00	10,00
SEGNALETICA	12,50	14,50
TERMOCOMBUSTORE PARTE MURARIA	2,00	6,00
DISCARICA DI MALAGNINO	percentuale di riempimento	
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	4,00	4,00
IMPIANTO DI COLLETTAMENTO	2,00	2,50
RETE FOGNARIA	2,00	2,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE MURARIA	3,00	4,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE APPARECCHIATURE	6,50	8,00
IMPIANTO BOTTINI	8,00	9,00
ADDUTTRICI	2,00	2,50
SOFTWARE	20,00	20,00
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	2,50	2,50
IMPIANTI A VALLE ONERI PLURIENNALI	20,00	20,00
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	20,00	20,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0,00	0,00

## ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione Fondi rischi e oneri - Esercizio 2016

DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31/12/2015	Importi a Stato Patrim.	Accantonamenti esercizio 2016	Utilizzi e rilasci esercizio 2016	Operaz.straord. esercizio 2016	Saldo al 31/12/2016
Fondo TFR integrativo	0		1.087		19.263	20.350
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	0				10.871	10.871
Fondo rischi maggiori oneri gest.discarica esaur.	3.361.968		564.740			3.926.708
Fondo gestione discarica esaurita	1.934.199			-222.706		1.711.493
Fondo rischi su Earn in	0		474.934	-331.100		143.834
Fondo copertura finale discarica	798.020			-798.020		0
Fondo rischi su derivati	0	342.439	90.189			432.628
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	20.067		17.394			37.461
Fondo rischi futuri per vertenze legali	350.000		10.750			360.750
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.464.254</b>	<b>342.439</b>	<b>1.159.094</b>	<b>-1.351.826</b>	<b>30.134</b>	<b>6.644.095</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

## ALLEGATO N. 6 SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA VERSO IL COMUNE DI CREMONA

**Crediti vantati dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A  
nei confronti del Comune di Cremona al 31/12/2016**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Fatture per forniture e prestazioni varie	-	-
<b>TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE</b>		-
Depositi cauzionali (versati al Comune)	9.637,14	<b>9.637,14</b>
<b>TOTALE CREDITI A M/L TERMINE</b>		<b>9.637,14</b>
<b>TOTALE CREDITI VS CONTROLLANTI</b>		<b>9.637,14</b>

**Debiti dell'Azienda Energetica Municipale S.p.A  
verso il Comune di Cremona al 31/12/2016**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Dividendo esercizio 2010	1.200.000,00	
Dividendo esercizio 2011	980.000,00	<b>2.180.000,00</b>
Cosap aree parcheggi anno 2016	95.447,00	<b>95.447,00</b>
Canone contratto sosta anno 2016	450.000,00	<b>450.000,00</b>
Contributo mostra "La città sottosopra" 2016	5.165,00	<b>5.165,00</b>
<b>TOTALE DEBITI VS CONTROLLANTI</b>		<b>2.730.612,00</b>

### Situazione consolidata al 31/12/2016

ripresa totale crediti AEM CREMONA SPA	9.637,14	
ripresa totale debiti AEM CREMONA SPA	2.730.612,00	
<b>saldo (RESIDUO DEBITO)</b>		<b>- 2.720.974,86</b>

CIFRE IN UNITA' DI EURO

LA SITUAZIONE EVIDENZIATA NON INCLUDE ACCONTI RICEVUTI DAL COMUNE PER LAVORI ANCORA IN CORSO DI REALIZZAZIONE ALLA DATA DELLA SITUAZIONE, CHE AMMONTANO A 142 MILA EURO

ALLEGATO N. 7 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2016

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali			Imposte differite attive (anticipate)								
	Saldo	Variazioni 2016		Saldo	Saldo 1/1/2016		Variazioni 2016		Op.	dirett.a	Saldo 31/12/2016	
	01/01/16	+	-	31/12/16	IRES	IRAP	IRES	IRAP	Straord.	stato patr.	IRES*	IRAP*
Fondo contributi c/impianti da utenti IRES	1.808		-59	1.749	438		-18		-420		0	
Fondo contributi c/impianti da utenti IRAP	1.084		-39	1.045		43		-2	-41			0
Fondo svalutazione crediti	36			36	9		0				9	
Quota tassata amm.ti civilistici cespiti ee/gas (20%)	129	0	-27	102	25	4	-1	-1			24	4
Fondo rischi derivati passivi	0		432	432	0	0				104	104	
Ammortamento ind. Avviamento	0		23	23					6		5	1
Fondo sconto energia elettrica dip. e pensionati	0		11	11					3		3	
TFR Integrativo (4 mensilità aggiuntive)	0		20	20					5		5	
Arrotondamento	0			0	0	0	0	0			0	0
<b>Totale</b>	<b>3.057</b>	<b>0</b>	<b>-125</b>	<b>3.418</b>	<b>472</b>	<b>47</b>	<b>-19</b>	<b>-3</b>	<b>-447</b>	<b>104</b>	<b>150</b>	<b>5</b>

# **AEM Cremona S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico di  
AEM Cremona S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AEM Cremona S.p.A., con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Brescia, 7 giugno 2017

EY S.p.A.


Andrea Barchi - Stefano Colpani  
(Revisori Legali)

## **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

All'Azionista Unico di A.E.M. Cremona S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1. La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta al registro dei Revisori Contabili, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale. Ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, la revisione è stata effettuata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.a..
2. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dal Consiglio di Amministrazione, dai referenti del servizio amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esame della documentazione e dalle informazioni raccolte è emerso, come peraltro già evidenziato nei verbali delle verifiche periodiche eseguite, che AEM S.p.a. si sta gradualmente dotando delle risorse necessarie per la gestione in autonomia di tutta l'attività amministrativa. In data 31.03.2016 ha avuto effetto la fusione di AEM Services S.r.l. in AEM S.p.a. e la successiva scissione di Servizi Per Cremona S.r.l.; tale riorganizzazione societaria e aziendale è volta a conferire la gestione delle attività strumentali a quest'ultima società, concentrando in AEM S.p.a. i servizi con maggiore marginalità economica. In tale prospettiva nel processo di razionalizzazione generale, unitamente al Comune di Cremona quale unico socio di AEM S.p.a., la società sta valutando le scelte percorribili volte a migliorare l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e quello amministrativo contabile. Il collegio ha inoltre richiesto alla società l'adeguamento alla normativa di cui al Dlgs 175/2016; in base alle informazioni ottenute, l'Organo Amministrativo si sta attivando per determinare le modalità di attuazione degli strumenti previsti dalla normativa di riferimento.
3. Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, compiute dalla società e dalle sue controllate, nonché sulla situazione finanziaria e sulle sue prospettive ed evoluzioni possibili. Le decisioni assunte dal Socio e dall'organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto, così come, a parere del collegio, le operazioni attuate. In particolare si reputa significativa la informativa contenuta nella relazione sulla gestione in merito alle attività svolte, al piano di ristrutturazione del debito, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla evoluzione prevedibile della gestione, paragrafo nel quale gli amministratori esplicitano la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale. Di fatto nel corso dell'esercizio la società ha di molto migliorato la propria situazione patrimoniale economica e finanziaria rispetto a quella dell'esercizio precedente, come si evince chiaramente dal prospetto di bilancio. Si ricorda a questo proposito che l'Organo Amministrativo riscontrò la condizione di disequilibrio finanziario della società, richiedendo nel giugno 2015 uno "stand still" ai creditori finanziari per intraprendere un percorso di ristrutturazione del debito ex art. 67, 3° comma lett. d) L.F.. Nel marzo 2016 AEM S.p.a. con gli altri soci di LGH S.p.a., siglò un accordo di partnership, nell'ambito del quale era prevista la cessione del 51% delle azioni detenute in LGH S.p.a. ad A2A S.p.a.; tale



accordo era sospensivamente condizionato, tra l'altro, alla sottoscrizione del citato piano di risanamento ex art. 67, 3° comma lett. d) L.F.

Nell'agosto 2016 venne formalizzato tra AEM Spa e tutti i suoi creditori finanziari un accordo per la ristrutturazione del debito caratterizzato prioritariamente da una moratoria da parte dei creditori finanziari, da un piano di dismissioni e da una riorganizzazione delle attività di impresa.

La società nel corso dell'esercizio, anche coerentemente con il piano di risanamento, ha effettuato le cessioni evidenziate nella relazione sulla gestione tra cui più significative sono:

- la cessione del ramo idrico a Padania Acque S.p.a.;
- l'accordo di partnership con contestuale cessione di azioni rappresentative del capitale sociale di LGH S.p.a., avente parziale contropartita in azioni A2A S.p.a., successivamente cedute sul mercato borsistico.

Il collegio ha inoltre riscontrato:

- la forte riduzione dell'esposizione finanziaria, il miglioramento di tutti gli indici di bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari;
- le attività della società volte alla riorganizzazione aziendale e alla riduzione di tutti i costi amministrativi.

Il Collegio ha preso atto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e degli accantonamenti stanziati nel bilancio 2016. In particolare, rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, il collegio ha controllato tutti gli aggiornamenti delle svalutazioni e degli accantonamenti con l'amministrazione della società e con la società di revisione nel bilancio 2016 rispetto alle valutazioni del 2015.

Il Collegio ha inoltre costantemente monitorato la situazione finanziaria della società mediante le informative intercorse con il Consiglio di Amministrazione collegialmente, con il Presidente e con gli Amministratori singolarmente, con la Società di Revisione e con il personale dell'amministrazione. Da tale informativa è emerso che la situazione finanziaria è di molto migliorata: la posizione finanziaria netta della società al 31.12.2016 è attestata a 10,8 mln di euro, rispetto agli 84,6 mln di euro dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione sono anche evidenziati gli investimenti e le redditività, molto disomogenee queste ultime, per aree di attività.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, descrivono l'assetto societario di AEM S.p.a. con i relativi rapporti di partecipazione diretti; nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" indicano i rapporti intrattenuti con il socio unico Comune di Cremona e nella nota integrativa i saldi patrimoniali di debito / credito alla data di chiusura di bilancio.
6. L'Organo amministrativo, considerando lo stato di avanzamento del piano di risanamento e il radicale cambiamento della situazione patrimoniale e finanziaria, ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2016. Si ricorda che a livello normativo nazionale (art. 2423-bis comma 1 n. 1 c.c. e OIC 29) s'individua nella continuità aziendale un vero e proprio principio di redazione del bilancio.
7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 7 giugno 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società per l'esercizio chiuso a tale data.
8. Non sono pervenute al denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.
12. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.  
Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.  
L'Organo Amministrativo, non ha variato i criteri di valutazione delle poste di bilancio ritenendo che vi fossero le condizioni per il presupposto della continuità aziendale, effettuando o mantenendo comunque una serie di accantonamenti e svalutazioni che ha ritenuto prudenziali.
13. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 136.861 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	91.372.543
Passività	Euro	34.371.748
- Patrimonio netto (al lordo dell'utile dell'esercizio)	Euro	56.863.934
- <b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>136.861</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.530.908
Costi della produzione (costi non finanziari)	<b>Euro</b>	9.274.403
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>1.256.505</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.230.680
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	73.851
Risultato prima delle imposte	Euro	99.676
Imposte sul reddito	Euro	-37.185
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>136.861</b>

14. Gli Amministratori hanno elaborato il bilancio sul presupposto della continuità aziendale, come esplicitato nella relazione sulla gestione. La società di revisione ha espresso un parere positivo riguardo alla veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentate dal bilancio al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale:

- ha compiuto l'attività di vigilanza constatando che il Consiglio di Amministrazione ha, dal suo insediamento, adottato gli strumenti necessari per monitorare la situazione finanziaria della Società;
- ha vigilato sulle azioni intraprese dall'organo amministrativo per la formalizzazione del piano di risanamento;
- monitorato lo stato di avanzamento delle azioni previste nel piano, verificando i flussi di cassa straordinari derivanti, nonché la consistenza della posizione finanziaria netta e la destinazione delle risorse ai creditori finanziari.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

Cremona, li 7 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

F.to Enzo Coratella

F.to Elisabetta Pasquali

F.to Andrea Bignami

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Enzo Coratella, the middle one is for Elisabetta Pasquali, and the bottom one is for Andrea Bignami. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.